

**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Legalità - trasparenza - partecipazione	5
Sicurezza è libertà	6
Ambiente e decoro urbano	7
Istruzione - cultura - sport - giovani	9
Politiche sociali - famiglia	11
Attività produttive e lavoro	12
Urbanistica - viabilità - lavori pubblici	13
La macchina amministrativa	15
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	16
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Strutture ed erogazione dei servizi	21
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	25
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	28
Tariffe e politica tariffaria	29
Tributi e politica tributaria	32
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	41
Finanziamento del bilancio investimenti	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie - valutazione e andamento	46
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	47
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	48
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	49
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	50
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	51
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	53
Servizi generali e istituzionali	54
Giustizia	60
Ordine pubblico e sicurezza	61
Istruzione e diritto allo studio	63
Valorizzazione beni e attiv. culturali	65
Politica giovanile, sport e tempo libero	67
Turismo	69
Assetto territorio, edilizia abitativa	71
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	73
Trasporti e diritto alla mobilità	75
Soccorso civile	77
Politica sociale e famiglia	79
Tutela della salute	82
Sviluppo economico e competitività	84
Lavoro e formazione professionale	86
Agricoltura e pesca	87
Energia e fonti energetiche	88
Relazioni con autonomie locali	89
Relazioni internazionali	90
Fondi e accantonamenti	91
Debito pubblico	93
Anticipazioni finanziarie	95
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	97
Programmazione fabbisogno del personale	98
Programma degli incarichi	99
Opere pubbliche e investimenti programmati	100
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	102
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	103
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	104

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici, tenuto conto delle consultazioni elettorali amministrative del 26 maggio 2019, che hanno riconfermato la stessa carica di Sindaco. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività del Comune, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco
Fabio Bottero

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la **sezione strategica** aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", quindi, affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **sezione operativa** definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", quindi, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il *trend* storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La presentazione del DUP 2022/2024 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Legalità - trasparenza - partecipazione

- ***Un'amministrazione rispettosa delle regole è più trasparente e semplice;***
- ***Lavoriamo con la città e per la comunità.***

Gli obiettivi strategici del Comune di Trezzano sul Naviglio sono definiti a partire dalla *vision* che l'amministrazione comunale ha della città, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli emersi dall'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente.

Legalità, trasparenza e partecipazione possono essere considerate "figlie di una stessa madre" e rappresentano per l'attuale amministrazione il faro della propria azione.

La legalità deve essere intesa in modo bidirezionale, da e verso i cittadini. Una buona amministrazione, infatti, è quella che pretende comportamenti corretti e legali dalla cittadinanza, mettendo in atto tutte le azioni necessarie ad ottenerla; allo stesso modo, adotta politiche e procedure che la rendono "legale" agli occhi di chi la osserva. Il programma elettorale è, quindi, un patto proposto ai trezzanesi: entrambe le parti hanno il loro ruolo da esercitare con senso di responsabilità.

I cittadini sono chiamati a corrispondere all'azione positiva di chi amministra rispettando l'ambiente, la cosa pubblica ed assumendo ai doveri civici.

L'Amministrazione comunale è chiamata a:

- prevenire e combattere la corruzione, le infiltrazioni della criminalità organizzata ed ogni tipo di illegalità, confermando l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico;
- prevenire e combattere l'evasione fiscale ed ogni altra forma di violazione delle norme, utilizzando e potenziando gli strumenti a propria disposizione;
- proseguire gli interventi atti a combattere il fenomeno del gioco d'azzardo;
- comunicare il suo operato in modo semplice e trasparente, potenziando ulteriormente il sito del Comune, rendendolo più semplice, accessibile e immediato, nonché proseguendo la pubblicazione del periodico comunale e le varie comunicazioni attraverso i *social*.

Relativamente alla "Partecipazione", sarà priorità dell'Amministrazione:

- sostenere e favorire lo sviluppo delle associazioni e dei comitati di quartiere del territorio, anche potenziando il lavoro in rete;
- avviare il bilancio partecipativo (dopo anni di impegno per risanare il bilancio dell'Ente, sarà ora possibile attuare questo strumento);
- confermare l'esperienza positiva del "Consiglio comunale dei ragazzi", importante strumento di educazione alla partecipazione, al senso civico e di appartenenza dei cittadini più giovani;
- promuovere e supportare la collaborazione dei trezzanesi in diversi ambiti (parchi, sicurezza, protezione civile);
- organizzare periodicamente assemblee nei quartieri.

Sicurezza è libertà

Un corretto vivere civile comporta il rispetto delle regole da parte dei cittadini e di chi amministra:

- ***più rispetto delle regole da parte di tutti vuol dire più sicurezza per tutti;***
- ***più controllo del territorio aiuta a prevenire comportamenti illeciti.***

La sicurezza è essenziale per i cittadini e, a garanzia di ciò, la Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale; pertanto, al fine di migliorare la sua capacità di controllo del territorio, l'Amministrazione comunale si pone come obiettivo il rafforzamento dell'organico e delle dotazioni strumentali, come il sistema di videosorveglianza (finanziamento del Ministero dell'interno).

Con l'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19, il Comune di Trezzano sul Naviglio, quale primo presidio territoriale, ha cercato, sin dall'inizio, di rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione.

Di fronte all'isolamento, alla paura, alla solitudine e all'insicurezza per la propria salute e per la sorte dei propri familiari, il Comune cerca di fornire aiuto e sicurezze per ricostruire e ritrovare la propria comunità.

Per questo motivo, già all'insorgere della crisi sanitaria, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha prontamente adeguato le modalità operative, con l'attivazione del Centro Operativo Comunale (al fine di assicurare la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione).

Nel triennio 2022/2024, l'Amministrazione opererà per:

- assumere più agenti per una efficace attività di prevenzione, controllo e sanzionamento; potenziare e articolare le gestioni associate con i Comuni limitrofi;
- incrementare la strumentazione tecnologica, in primo luogo il sistema di videosorveglianza composto da telecamere di ultima generazione e foto-trappole; ove possibile favorire il collegamento dei sistemi di videosorveglianza privati con il sistema operativo della Polizia Locale;
- favorire il coordinamento di tutte le forze dell'ordine;
- salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini prevenendo i possibili danni causati da inquinamento o cattiva manutenzione.

Sarà favorito il coinvolgimento dei cittadini con interventi volti a rafforzare il senso civico e l'azione di controllo sociale svolta sia individualmente che in forma collettiva, mediante:

- interventi culturali volti a consolidare l'educazione al rispetto delle norme;
- rafforzamento della rete di sentinelle "Trezzano Sicura";
- prosecuzione del proficuo rapporto di collaborazione con la Sezione "Salvatore Nuvoletta" dell'Associazione Nazionale Carabinieri;
- incremento del numero di volontari "Amico Vigile" che già contribuiscono a garantire più sicurezza ai bambini nell'accesso alle scuole e a rendere più disciplinati i comportamenti nei parchi;
- coinvolgimento nelle imprese trezzanesi per la creazione di una caserma dei Vigili del Fuoco volontari.

Premminente è il ruolo della Protezione civile comunale che ha il compito di individuare i rischi naturali e ambientali, di prevenirli operando per attenuarli e di pianificare le azioni e i comportamenti necessari nelle situazioni di emergenza.

Nel corso del mandato verrà data priorità a:

- dotare il Gruppo comunale delle risorse necessarie per migliorare l'attività dei volontari;
- l'aggiornamento del PEC (Piano di Emergenza Comunale);
- l'organizzazione di campagne informative al fine di incrementare il numero dei volontari;
- la programmazione e la partecipazione alle esercitazioni autonome o di rete.

Ambiente e decoro urbano

Maggior rispetto per l'ambiente vuol dire migliore qualità della vita

Nel corso del triennio 2022/2024 è volontà dell'Amministrazione consolidare quanto già intrapreso circa la manutenzione e la salvaguardia gli spazi verdi di Trezzano sul Naviglio, ammontante a quasi mezzo milione di metri quadri di verde pubblico attrezzato. A tal fine è stato stretto ancor di più il rapporto con il Gruppo Acacia delle Guardie Ecologiche Volontarie (sede in via Fogazzaro). Nel 2019 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ospitato il corso GEV, che ha subito una battuta d'arresto per le problematiche riferite al Covid; si è in attesa che regione Lombardia istituisca la sessione di esami.

Un altro impegno importante sarà il miglioramento della raccolta differenziata, infatti nonostante già nell'ultimo periodo si sono registrati segni positivi, continuerà la costante e mirata campagna di sensibilizzazione che permetta, in futuro, di affrontare con più consapevolezza una nuova campagna di raccolta puntuale. L'Amministrazione comunale ha intenzione di mettere in atto tutto ciò che è di propria competenza al fine di evitare il vergognoso abbandono dei rifiuti, considerandolo un vero e proprio crimine per l'ambiente, per questo motivo si cercherà una sempre maggiore interazione con le forze dell'ordine (Polizia locale, Carabinieri).

Consapevole che l'inquinamento che pervade Trezzano sul Naviglio è quello proprio della Pianura Padana, l'Amministrazione prevede una serie di interventi da attuare nei prossimi anni, tra cui:

- l'istituzione di una commissione per l'ambiente e il territorio a livello di zona omogenea, formata da esperti e rappresentanti di Guardie Ecologiche Volontarie, con la collaborazione di agenti della Polizia municipale adeguatamente formati;
- un rapporto costante con i comitati e associazioni volontaristiche che seguono i parchi, incentivandone nuove costituzioni;
- attività culturali legate all'ambiente: azioni di sensibilizzazione ed educazione, nelle scuole e fra i cittadini; iniziative rivolte a preservare e valorizzare l'ambiente con le associazioni sensibili a questo tema;
- la valorizzazione del reticolo idrico (Naviglio Grande, cave, fontanili di Trezzano, rogge, cavi) sollecitando gli organi regionali e consortili competenti per la pulizia e la riqualificazione degli argini;
- il completamento della bonifica dell'amianto negli edifici pubblici;
- la costante collaborazione con lo Sportello Amianto, che ha portato alla rilevazione, attraverso l'utilizzo di droni, delle coperture in amianto e quindi all'avvio al procedimento per i proprietari con la richiesta di presentazione del modello NA1;
- la promozione di attività di scambio per il riuso di materiali vari che ponga le basi per l'istituzione di un vero e proprio centro del RIUSO.

Relativamente al **controllo dell'ambiente**, sarà:

- attuata un'azione precisa indirizzata al monitoraggio sistematico dell'ambiente e del territorio per preservare la qualità dell'aria e delle acque del reticolo minore. Verranno perseguitati gli abbandoni volontari che formano discariche abusive e ogni tipo di reato ambientale. In sinergia con ARPA, verrà effettuato il controllo delle attività produttive delle aziende trezzanesi per prevenire rischi incendi, emissione inquinanti nell'atmosfera, percolamenti e perdite da aree di stoccaggio e da serbatoi o condotte interrate, versamenti di inquinanti in fogna e rogge;
- messo in atto il costante monitoraggio, con l'ausilio della Polizia Locale, delle foto-trappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti ed ogni reato ambientale sul territorio.

Relativamente al **verde**, sarà:

- effettuata una "progettazione del bello": da manutenzione ad estetica del paesaggio;
- effettuata la programmazione relativa alla sistemazione e manutenzione dei giardini scolastici;
- costantemente monitorata la piantumazione degli spartitraffico sulla Vigevanese con l'ausilio di ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) attraverso la rilevazione periodica delle polveri volta a monitorare la capacità di assorbimento e mitigazione degli inquinanti atmosferici da parte dell'impianto;
- riqualificata la zona verde degradata, proseguendo con l'iniziativa "Un albero per ogni nato" e le diverse piantumazioni sul territorio in collaborazione con FORESTAMI, SELVA URBANA e tutti i soggetti sensibili alle problematiche ambientali;
- effettuata la manutenzione su aree cani con la sostituzione, dove necessario, delle recinzioni;
- riqualificata e messa in sicurezza l'area destinata agli orti;
- valorizzata l'attività ortofrutticola, con l'apertura del mercato a Km 0;
- effettuata attività di formazione per proprietari di cani e gatti, in sinergia con enti e canili;
- intrapresa un'azione per il contenimento di animali che portano squilibrio all'ecosistema (es. nutrie) in sinergia con le Guardie Ecologiche e Regione Lombardia;
- realizzato un progetto che permetta la connessione del Parco del Centenario con la cava adiacente al fine di creare un ampio spazio verde, ricreativo e sportivo con il "Lago dei Cigni", il Parco dei Fontanili fino al Parco Natura di Cesano Boscone;
- aumentate sempre più le piste ciclabili per collegare il centro cittadino alla campagna contigua, per favorire la conoscenza delle peculiarità agricole di Trezzano;
- creare una ciclabile che colleghi il fontanile Testa Nuova (Tr4) alla Cava Merlini.

Relativamente alla **raccolta rifiuti**, sarà:

- portata in aumento la percentuale di raccolta differenziata;
- effettuata una attenta e capillare campagna sulla differenziazione dei rifiuti per avviare in futuro una nuova

- speimentazione sulla raccolta puntuale;
- effettuata campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono delle deiezioni canine;
- intrapresa una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei mozziconi di sigarette.

Relativamente al **trasporto e mobilità**, sarà:

- ampliata la rete delle piste ciclabili;
- incrementato il numero delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- favorito il noleggio delle biciclette;
- continuata l'interazione con Citta Metropolitana e Trenord per una sempre più efficiente mobilità su gomma e rotaie;
- adeguato costantemente il servizio pubblico locale di trasporti su territorio trezzanese anche in ottemperanza alle disposizioni Covid;
- mantenuta l'agevolazione tariffaria in relazione alle fasce d'età.

Istruzione - cultura - sport - giovani

- **La politica scolastica è nostra priorità. Investire nell'apprendimento e nell'educazione è operare per un futuro migliore;**
- **la cultura si rivela giorno dopo giorno sempre più necessaria per dare un vero valore aggiunto, per garantire un certo benessere in grado di aiutarci ad arginare la situazione di imprevedibilità che da mesi ormai viviamo e per far sentire ai cittadini la presenza anche a distanza;**
- **più cultura e più sport per favorire occasioni d'incontro e un armonioso sviluppo della persona, a partire dai giovani.**

La principale ricchezza della nostra città è costituita dai suoi abitanti, dalla loro capacità di superare le difficoltà e di produrre benessere. Tale capacità è il frutto di conoscenze, abilità, solidarietà e lavoro collettivo acquisito soprattutto con la scuola e con la partecipazione alle diverse iniziative culturali pensate proprio per accrescere il senso di partecipazione e per creare bellezza e conoscenza. Investire nell'apprendimento di una parte rilevante delle nostre risorse è il modo più efficace per garantire un futuro migliore.

Nella società di oggi, in continua e rapida evoluzione, non è possibile limitare l'istruzione all'età scolare, occorre agire in termini di istruzione permanente.

Di seguito verranno riportate gli interventi, a più livelli, che l'Amministrazione del Comune di Trezzano sul Naviglio, si è prefissata di effettuare nel prossimo triennio, relativamente alla politica scolastica, alla cultura e lo sport.

Sulle strutture scolastiche:

- completare la bonifica dell'amianto;
- proseguire nelle riqualificazioni degli edifici scolastici e delle palestre, rendendo sempre più gradevoli e sicuri gli ambienti;
- proseguire nella positiva esperienza di delega, con appositi fondi, agli Istituti Scolastici per la manutenzione ordinaria degli edifici.

Sulle famiglie:

- assicurare e potenziare le attività che permettono ai genitori di conciliare la frequenza scolastica dei figli con gli impegni lavorativi: "pre e post scuola" e centri estivi;
- promuovere azioni di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio economico per attenuare il peso della frequenza scolastica dei figli;
- favorire la positiva azione delle associazioni dei genitori sia nella scuola che nel rapporto con la città.

Sui bambini:

- assicurare, con educatori finanziati dal Comune, un'assistenza integrativa ai bambini in condizioni di svantaggio nell'apprendimento;
- continuare a promuovere la positiva e ormai collaudata esperienza del "Consiglio comunale dei ragazzi" al fine di far comprendere ai cittadini più giovani le problematiche della collettività in cui vivono e di abituarli a partecipare ai suoi processi decisionali.

Sull'offerta formativa del territorio, al fine di ampliarla e migliorarla attraverso due canali:

- garantire l'alto livello di sostegno alle scuole da parte del Comune con il piano del diritto allo studio;
- collaborare con Regione, associazioni imprenditoriali, enti di formazione per promuovere una Scuola di formazione professionale nel territorio.

Relativamente alla cultura:

- consolidamento della positiva e apprezzata esperienza della "Università della terza età" che dimostra giorno dopo giorno che il desiderio di conoscere non deve mai fermarsi, ma deve essere alimentato con varietà e curiosità in presenza quando è possibile, ma anche a distanza, perché la conoscenza non deve mai fermarsi. Con Auser abbiamo previsto un doppio programma realizzato a distanza (pubblicazioni di video) e in presenza (lezioni su due turni, nel rispetto delle normative derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19);
- prosecuzione e consolidamento degli eventi attraverso le numerose esperienze ricreative qualificanti avviate negli anni: il "Festival internazionale dei graffiti", le notti bianche nel centro storico e in piazza San Lorenzo, la "Birreficenza", la "casa di Babbo Natale", l'"Autunno Trezzanese", il "Medioevo Festival";
- collaborazione al progetto **CITIES CHANGING DIABETES**, con la realizzazione di una serie di incontri con illustri medici riguardanti la prevenzione;
- collaborazione con Pro Loco per l'Autunno trezzanese, il "Treciano Medioevo Festival", "Trezzano in salute" e il Concorso letterario "Appuntamento in nero" che prevede la partecipazione attraverso racconti e cortometraggi;
- mantenimento e valorizzazione della rilevante offerta culturale attraverso il costante rapporto con le realtà associative presenti sul territorio, in particolare con la Scuola di Musica, la Scuola d'Arte, il Circolo Astrofili, l'Associazione I Venticinque e la Cooperativa La Giostra, con la quale collaboriamo per la Scuola Creativa Virtuale (durante il primo lockdown ogni associazione ha dato il suo contributo per creare un programma culturale di qualità anche a distanza);
- continua attenzione nel creare eventi, video, laboratori, gruppi di lettura, iniziative in grado di evidenziare sempre più l'importanza della Biblioteca come un luogo di Vero incontro e di crescita non solo culturale, ma anche e soprattutto personale e comunitaria. Un percorso di promozione alla lettura mirato soprattutto alle fasce più problematiche: ragazzini e pensionati. Anche gli orari di apertura sono stati estesi per permettere la maggior fruizione possibile; conferimento del titolo Trezzano "Città che legge 2020";

- organizzazione e incoraggiamento di iniziative per l'integrazione culturale con la festa dei popoli, la scelta di letture particolarmente significative da parte dei bibliotecari con presenza negli asili nido una volta al mese. Nel programma culturale si punta a realizzare spettacoli con personaggi famosi (es. il compianto Brivio, attori del Teatro Franco Parenti, Direttrice Operetta di San Babila, JazzMi Festival, Pianocity) che collaborano con noi a prezzi agevolati, condividendo l'obiettivo di portare cultura anche e soprattutto in luoghi in cui è più difficile diffonderla;
- ulteriore rilancio dei due Gemellaggi con Echinge e Buje in sinergia con le società sportive e gli istituti scolastici;
- sviluppo del rapporto con i Comuni di Visso e del maceratese colpiti dal sisma del 2016;
- adesione ai programmi per lo sviluppo di una cultura della cooperazione della pace;
- partecipazione alla "Marcia della Pace" e all'iniziativa "Vuoi la pace? Pedala!".
- da valutare la fattibilità della progettazione e costruzione di un Auditorium - Cinema Teatro in grado di diventare luogo di aggregazione polifunzionale.

Relativamente allo sport, come percorso di crescita, di educazione alla vita di comunità:

- definire il progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto in sostituzione della struttura incompiuta di via Morona;
- garantire lo sviluppo a tutte le associazioni sportive del territorio;
- garantire la politica tariffaria per le associazioni sportive trezzanesi.

Relativamente alle politiche giovanili, al fine di promuovere costantemente sul territorio ogni attività culturale per la formazione di cittadini consapevoli:

- prosecuzione delle azioni messe in campo per contrastare la devianza (potenziamento del Centro Giovani e della rete territoriale minorile), attivazione della "educativa di strada";
- avviamento progetti teatrali, laboratori di promozione alla lettura, letture teatralizzate nei parchi su tematiche educative rilevanti (affrontare il cambiamento, la violenza di genere, il giudizio degli altri, i conflitti interiori), possibile partecipazione al "Festival di letteratura giovanile itinerante Aura" a cura dell'Associazione no-profit Ragnarock.
- creazione di un osservatorio astronomico condividendo il progetto con il Circolo Astrofili Trezzano;
- consolidamento delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze;
- destinazione di uno spazio comunale ai giovani e alle associazioni con fini artistici e culturali;
- istituzione di una scuola professionale per il superamento della dispersione scolastica;
- attivazione di un incubatore d'impresa e di un luogo di condivisione di spazi di lavoro (*co-working*);
- sostegno all'apertura di nuove aziende (*start up*) attraverso bandi con la collaborazione degli imprenditori locali;
- promozione dei contratti scuola-lavoro;
- monitoraggio e coordinamento delle offerte di lavoro.

Politiche sociali - famiglia

Attenzione ai più deboli e a tutte le fragilità

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono assistenza dai primi mesi di vita fino all'età senile.

Le Politiche Sociali riguardano la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), al "Dopo di Noi", ai minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità) e per la riqualificazione di quartieri (laboratori sociali alla Mezzetta). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà; ma tutto ciò non basta, pertanto nel prossimo triennio, l'Amministrazione si prefigge di fare di più.

Per affrontare i bisogni di tutte le fasce di popolazione e potenziare gli interventi già in atto occorre superare i metodi tradizionali e quindi si interverrà tramite:

- attivazione di una figura professionale denominata "facilitatore di comunità" che opererà sulla comunità locale per riconoscere i bisogni reali ed attivare interventi mirati ad aumentare il supporto alle famiglie e alle istituzioni scolastiche: creare un centro per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, coordinare e favorire l'azione delle associazioni che operano nelle situazioni di fragilità;
- collaborazione con altri comuni limitrofi per la gestione di bandi ed erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi.

Relativamente al Settore "Casa", verrà svolta la promozione della "Agenzia per l'abitare", per rispondere in modo univoco e sinergico ai bisogni abitativi della città e, al tempo stesso, favorire le giovani coppie che non sono in grado di acquistare casa. "Agenzia per abitare" è un servizio che gestisce le politiche abitative, le emergenze-sfratti e volto ad indirizzare il mercato immobiliare con:

- la diffusione e l'aumento del numero di alloggi destinati a canone calmierato, mediante un sistema di incentivi economici per gli inquilini e i proprietari che si iscrivono all'agenzia;
- l'incontro tra proprietari e inquilini interessati a sottoscrivere un contratto a canone calmierato;
- un'offerta alternativa ai proprietari di immobili mettendo a disposizione tutele e garanzie al fine di evitare di incorrere in episodi di morosità.

Relativamente all'Associazionismo e le Pari opportunità, sarà:

- potenziato il Centro socio-culturale destinando ulteriori spazi a sedi associative;
- creata l'istituzione della "Consulta delle associazioni";
- effettuata l'attivazione dello sportello "Centro antiviolenza" sovradistrettuale e attivato lo stanziamento stabile finalizzato alla gestione di tale centro.

Attività produttive e lavoro

Sostenere imprenditoria, professionalità, occupazione

Sostenere il valore del lavoro e le imprese del territorio nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio dev'essere la priorità della politica per sviluppo sociale ed economico della città. E' bene ricordare che oltre il 40% del tessuto urbanistico del Comune di Trezzano sul Naviglio ha destinazione produttiva. Tutti sanno che il Comune non crea posti di lavoro, però può concorrere a creare le condizioni affinché un'impresa si senta integrata, accolta e favorita nei suoi investimenti.

Per sostenere le aziende, piccole, medie e grandi, esse dovranno trovare nel Comune un *partner* attento e disponibile al confronto e all'ascolto delle esigenze delle imprese e mai una contro-parte burocratica.

Negli ultimi anni è stata attuata l'informatizzazione con lo "Sportello Unico delle Attività Produttive e del Commercio" (SUAP), sono stati ridotti gli oneri di urbanizzazione del settore produttivo e introdotto un ulteriore abbattimento fino al 30% in caso di riattivazione di capannoni dismessi e sottoutilizzati o di rimozione dell'amianto.

Le imprese creano lavoro e ricchezza; sono la linfa di Trezzano. Al fine di consolidare e incrementare il ricco tessuto economico presente, sarà obiettivo dell'Amministrazione comunale:

- sostenere, mediante una pluralità di interventi, la riqualificazione e lo sviluppo del tessuto produttivo ed occupazionale della città al fine di agevolare gli investimenti sia per facilitare la localizzazione di nuove aziende in Trezzano, sia per governare con pragmatismo quegli inevitabili processi di delocalizzazione o riconversione dei tessuti produttivi esistenti;
- introdurre una regolamentazione degli impianti pubblicitari finalizzati a contemperare l'esigenza di comunicazione delle aziende e la necessità di migliorare la qualità e il decoro urbano, poiché la bellezza dà il pre-requisito dello sviluppo economico;
- intensificare con lo "Sportello Unico delle Attività Produttive e del Commercio" riorganizzato, in collaborazione con AFOL, l'attività dello "Sportello Lavoro", con lo scopo di fornire la consulenza a chi cerca lavoro e di favorire l'incontro fra domanda (imprese) e offerta (lavoratori/lavoratrici);
- favorire la messa in rete delle diverse attività produttive al fine di moltiplicare sinergie e interazioni con la comunità; creare quindi una rete collaborativa e di mutuo soccorso tra le aziende del territorio e gli enti di formazione per permettere una veloce riqualificazione di chi dovesse trovarsi senza lavoro;
- studio di misure a favore del piccolo commercio locale (studio per introduzione tariffe agevolate per le insegne di esercizi e i negozi di vicinato);
- ampliare l'offerta commerciale a disposizione di tutti i cittadini e in particolar modo per venire incontro anche a tutti coloro che per lavoro attualmente non possono usufruire del mercato del giovedì: si procederà con l'istituzione di un secondo mercato, di sabato, nella nuova area di via Curiel (oltre al rispetto delle norme vigenti sull'igiene e sicurezza, alla collocazione baricentrica della città, avrà il vantaggio di offrire un maggior numero di parcheggi e la contiguità con i capolinea del trasporto locale e la stazione ferroviaria).

Urbanistica - viabilità - lavori pubblici

Promuovere, salvaguardare, mantenere in efficienza il patrimonio comunale

E' sempre stato obiettivo dell'Amministrazione comunale favorire la formazione di un'etica del territorio, promulgando e valorizzando la sua storia: per questo si continuerà a promuovere le iniziative culturali portate avanti dalle scuole, dalle associazioni e dai singoli.

Dopo anni di lotte per un corretto insediamento urbanistico, finalmente con la variante al Piano Generale del Territorio approvata si è dato un primo disegno per la rinascita urbanistica di Trezzano sul Naviglio, a partire dall'avvio dell'intervento di riqualificazione dell'area Demalena, atteso da 20 anni, oltre a numerosi altri interventi realizzati.

Al fine di promuovere il territorio, l'Amministrazione comunale intende:

- realizzare il progetto "Un centro per Trezzano", individuato nei pressi della Stazione S9. Affinché si crei un vero baricentro della vita cittadina occorre una concentrazione di fattori aggreganti. L'area si presta perché, oltre alla stazione, ci sono già: un nuovo parcheggio, la possibilità di costruire un auditorium polifunzionale (cinema-teatro), l'imminente realizzazione di un'area servizi con punto ristoro, la presenza della scuola Cuciniello, della piscina e due importanti palestre rinnovate, un'area commerciale indispensabile per un polo di aggregazione sociale (da riattivare unitamente all'area fieristica della stazione), il vicino complesso storico-religioso di Sant'Ambrogio, lo storico palazzo comunale e il Naviglio con la relativa area pedonale. L'obiettivo è comporre, in maniera modulare e con il coinvolgimento dei cittadini, una realtà articolata di servizi in armonia con lo sviluppo che Milano prevede nella vicina zona Tortona-Porta Genova-San Cristoforo, rafforzando il rapporto di interscambio con Milano;
- promuovere tutte le azioni, sollecitando gli Enti competenti, utili per la riqualificazione dei due svincoli della tangenziale e contestualmente delle aree urbane adiacenti (ex Scapa, ex Happening, Cascina Antonietta);
- definire interventi a breve, medio e lungo termine per migliorare la viabilità interna disincentivando gli attraversamenti nord-sud ed est-ovest;
- valutare le possibilità di riconversione urbanistica dell'area che ospita la vetreria Vetropack (dal 2022 è previsto lo spostamento a Boffalora Ticino);
- perfezionare sempre più le procedure di emergenza (Piano di Emergenza Esterno con Prefettura, azienda, RFI e Trenord e Piano di Emergenza Comunale da aggiornare) e avviare valutazioni congiunte tra azienda e Comune per la riconversione del sito relativamente a Brenntag, l'azienda che sta lentamente dislocando le sue attività in altri siti;
- dar seguito a una variante del Piano di Governo del Territorio vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente e favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi;
- agire per connettere il Parco del Centenario con la cava adiacente al fine di creare un ampio spazio verde, ricreativo e sportivo con il "Lago dei Cigni", il Parco dei Fontanili, fino al Parco Natura di Cesano Boscone;
- realizzare il progetto Terzago (cascina storica del 1100/1200), favorendo l'iniziativa della proprietà di recuperare una parte della cascina trasformandola in un agriturismo (articolato con sale conferenze, museo storico inerente al sito e alla storia della tradizione agricola contadina) ed insediandovi un osservatorio astronomico. In questo progetto può essere inserito il recupero dell'oratorio di Sant'Apollinare, la cui costruzione risale al 1300;
- adeguare il Centro Tognazzi, al fine di consentirne la massima fruizione;
- in sintonia con il Comune di Gaggiano, nell'ambito dell'iniziativa "Insieme per la riqualificazione di un bene comune", proporre al Consorzio Villorosi, l'adeguamento (illuminazione e messa in sicurezza) del caratteristico tratto del Naviglio dal Ponte Gobbo di Trezzano al Ponte Vecchio di Gaggiano, per lo sport e il tempo libero.

Relativamente alla cura del territorio urbanizzato, sarà:

- effettuata manutenzione costante del patrimonio comunale: strade, marciapiedi, sedi comunali, scuole;
- realizzata una rete di piste ciclabili per collegare il centro cittadino alla campagna contigua, per favorire la conoscenza delle peculiarità agricole di Trezzano;
- valorizzato il centro storico con le sue antiche costruzioni e incrementata la possibilità di pedonalizzazione;
- effettuato risparmio del territorio, utilizzando delle aree da riqualificare per nuovi progetti;
- promossa la realizzazione di nuove residenze per anziani;
- completato l'iter per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a led.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è caratterizzato da un traffico di attraversamento che congestionava le due arterie principali est-ovest (strada statale 494 e strada provinciale 59), nonché le strade interne, ed in particolare l'attraversamento nord-sud e viceversa. Tale traffico, com'è noto, è fonte principale di inquinamento.

Il problema trezzanese nello specifico è storico, causato dalla poca preveggenza e dalla mancanza di un accordo degli allora amministratori comunali di Trezzano con quelli di Cusago.

In questi anni si è lavorato per creare disincentivi all'attraversamento nord sud, sul quale si interviene come Comune con soluzioni autonome e con costi sostenibili.

Sarà necessario:

- individuare i punti di crisi, che non necessariamente sono nel Comune di Trezzano sul Naviglio;
- commissionare ad esperti una nuova indagine sull'origine e la destinazione dei flussi di traffico e un nuovo studio di fattibilità per l'attraversamento nord-sud, da affiancare a quelli già esistenti del Centro Studi PIM;
- identificare chiaramente le aree residenziali con l'istituzione di zona 30, rallentando la velocità nelle strade interne attraverso restringimenti di carreggiata e la realizzazione di piste ciclabili;
- creare percorsi obbligatori;

- proseguire a richiedere, con determinazione, un miglioramento dell'offerta di servizi di pubblico trasporto, incentivando l'utilizzo della ferrovia e incrementando la frequenza dei treni.

La macchina amministrativa

Per un Comune sempre più efficiente ed al passo con i tempi, al servizio dei cittadini

Sulla base all'esperienza maturata, l'Amministrazione comunale ritiene fondamentale dotare l'Ente di un'organizzazione adeguata con personale e strumentazioni all'avanguardia per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Durante l'ultimo mandato, è stata ricostruita l'organizzazione del Comune, al fine di rilanciare il fondamentale rapporto di fiducia con i cittadini. Si è lavorato per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali, razionalizzando e incrementando le dotazioni informatiche, riqualificando gli spazi di lavoro e accorpando le sedi degli uffici.

Nel prossimo triennio, l'Ente intende continuare sulla strada tracciata, perchè a Trezzano serve un Comune sempre più efficiente e al passo con i tempi, al servizio dei cittadini.

In considerazione dell'ampliamento del proprio mandato, l'Ente ha ridefinito la propria *mission* con l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese, determinando l'esigenza di proseguire nel 2022 con l'evoluzione del modello organizzativo ed operativo attuato nell'anno precedente, secondo le seguenti direttrici:

- evoluzione dei *front office*, a garanzia di completezza ed omogeneità delle interazioni e dei servizi all'utenza;
- potenziamento della struttura della Polizia Locale;
- potenziamento dell'assetto dell'Area Infrastrutture;
- potenziamento dei Servizi Sociali, Area Socio culturale e sportiva;
- rafforzamento delle funzioni di pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati.

L'Amministrazione ha individuato nella leva tecnologica il fattore chiave del processo di trasformazione. La digitalizzazione, anche intesa come valorizzazione del patrimonio informativo, diventa l'elemento fondamentale per abilitare l'adozione di comportamenti virtuosi e sostenibili, per conseguire livelli elevati di affidabilità, di sicurezza e di *performance* dei processi e dei servizi, nonché per realizzare processi strutturati di "ascolto" e profilatura dell'utenza.

A seguito delle disposizioni di legge relative alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto opportuno rivedere gli orari di apertura al pubblico dei servizi comunali ai cittadini ed inoltre con deliberazione n. 48 del 12.03.2020 sono state attivate le modalità di lavoro agile (*Smart working*) per i dipendenti, ai sensi dell'art.1 n.6) del DPCM 11 marzo 2020, con modalità semplificate e senza distinzione di categoria, di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, con la sola esclusione del personale impegnato nelle attività di vigilanza e di gestione dell'emergenza e nelle attività indifferibili.

Il lavoro agile, denominato *Smart working*, è una tipologia di lavoro che prevede un'organizzazione non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica del dipendente nella propria sede lavorativa, ma al contrario, privilegia una prestazione di lavoro in sedi diverse da quelle abituali, al fine di promuovere misure che maggiormente consentano di conciliare la vita familiare con quella lavorativa e che consentano altresì, di diffondere una cultura gestionale legata al risultato.

Dal mese di giugno 2020, in poi, quindi, sono state progressivamente rimodulate le presenze in sede, nel rispetto delle situazioni personali e familiari dei dipendenti ma anche delle funzionali esigenze di progressiva ottimizzazione delle prestazioni da rendere in sinergia tra il personale dell'Ente anche appartenente a servizi diversi. Purtroppo ad ottobre è iniziata una nuova delicata fase di ripresa dei casi di positività al Covid che ha indotto il Parlamento ed il Governo a prorogare – al momento - al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza, con prospettiva di estensione quanto meno fino a fine 2021.

In prospettiva, se la fase epidemiologica andrà ad attenuarsi, la positiva esperienza maturata nell'utilizzo del lavoro agile generalizzato potrà costituire elemento di riferimento per strutturare a regime e con modalità funzionali il lavoro agile "mirato", tarato sulle effettive attività utilmente espletabili a distanza ed espletato da un ridotto ma significativo numero di dipendenti. In tal senso vanno anche le indicazioni del legislatore (si veda, per tutti, l'articolo 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», noto come "decreto rilancio"). che pare aver colto – per quanto attiene la modalità lavoro agile – proprio l'importanza di valorizzare l'esperienza emergenziale portando a progressivo regime un diverso *modus operandi* nel lavoro pubblico.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

Gli obiettivi strategici definiti nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico nazionale e regionale elaborato dalla Banca d'Italia.

Obiettivi generali individuati dal governo

DEF 2021

La crisi pandemica condiziona la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Sostegno all'economia

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di solidarietà e coesione sociale ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato. Il Governo ha inoltre chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi sostegni al Paese. Nello specifico, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie fragili, il nuovo provvedimento ha come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentra le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.

Investimenti pubblici

Dopo il sostegno all'economia danneggiata dagli effetti della pandemia, la seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte e rinnovato impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU (NGEU), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo l'intervallo temporale che va dal 2021 al 2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno eccedenti rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e innovazione, senza precedenti nella storia recente. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

Riforme strutturali

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte della necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza, oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è per questo motivo che il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma nazionale di riforma previsto sia dai regolamenti del semestre europeo che dalla normativa nazionale.

Popolazione e situazione demografica

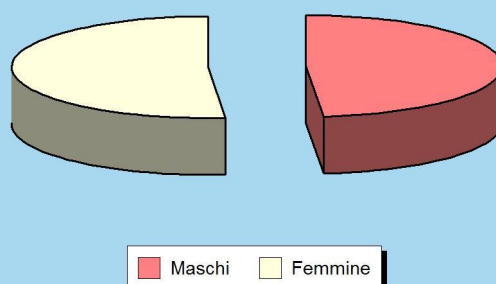
Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	10.255
Femmine	(+)	10.864
Totale		21.119
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,56 %
Femmine	(+)	51,44 %
Totale		100,00 %

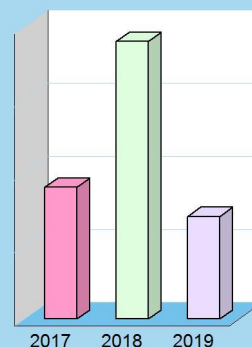
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	194	180	192
Deceduti nell'anno	(-)	185	161	185
Saldo naturale		9	19	7
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,26	8,50	9,09
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,78	7,60	8,75

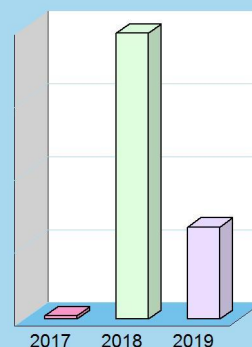
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	194	180	192
Deceduti nell'anno	(-)	185	161	185
Saldo naturale		9	19	7
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	915	1.012	827
Emigrati nell'anno	(-)	913	816	764
Saldo migratorio		2	196	63

Saldo migratorio



Considerazioni e valutazioni

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

La popolazione trezzanese è cresciuta in 10 anni del 10,62%, passando da 19.137 abitanti a 21.303 nel 2019.

Normalmente, una popolazione che cresce richiede un'equivalente crescita di servizi, pertanto le domande da porsi sono due:

1. qual'è la natura dei servizi da incrementare o attivare *ex novo*? (cioè a quale segmento della popolazione è necessario rivolgere maggiore attenzione);
2. la capacità contributiva della popolazione in aumento è in grado di sopportare il maggior costo derivante dall'incremento dei servizi?

Per rispondere alle due domande è necessario un approfondimento d'analisi, al fine di conoscere la suddivisione della popolazione per le fasce d'età.

La scelta delle fasce non è casuale, ma correlata alla tipologia di servizi presenti. Ad esempio, la popolazione che ricade nelle prime fasce è un indicatore del numero di bambini che frequentano asilo nido, scuola materna ed elementare e può essere usato per capire se l'offerta di posti nelle strutture presenti sul territorio sia sufficiente o no.

La suddivisione della popolazione per fasce d'età appare così:

	AL 31.12.2017	AL 31.12.2018
0-4 anni	4,9% della popolazione	4,8% della popolazione
5-9 anni	5,0% della popolazione	5,1% della popolazione
10-14 anni	5,1% della popolazione	5,1% della popolazione
15-19 anni	4,6% della popolazione	4,7% della popolazione
20-24 anni	4,4% della popolazione	4,4% della popolazione
25-29 anni	4,9% della popolazione	4,8% della popolazione
30-34 anni	6,0% della popolazione	5,9% della popolazione
35-39 anni	6,8% della popolazione	6,7% della popolazione
40-44 anni	8,3% della popolazione	8,2% della popolazione
45-49 anni	8,4% della popolazione	8,3% della popolazione
50-54 anni	7,4% della popolazione	7,7% della popolazione
55-59 anni	6,8% della popolazione	6,5% della popolazione
60-64 anni	5,9% della popolazione	6,1% della popolazione
65-69 anni	5,7% della popolazione	5,6% della popolazione
70-74 anni	5,5% della popolazione	5,5% della popolazione
75-79 anni	5,1% della popolazione	4,9% della popolazione
80-84 anni	3,1% della popolazione	3,3% della popolazione
85-89 anni	1,5% della popolazione	1,6% della popolazione
90-94 anni	0,6% della popolazione	0,6% della popolazione
95-99 anni	0,1% della popolazione	0,1% della popolazione
100+	0,0% della popolazione	0,0% della popolazione

	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020
0-4 anni	4,6% della popolazione	4,6% della popolazione
5-9 anni	5,1% della popolazione	5,1% della popolazione
10-14 anni	5,0% della popolazione	5,0% della popolazione
15-19 anni	5,1% della popolazione	5,1% della popolazione
20-24 anni	4,3% della popolazione	4,3% della popolazione
25-29 anni	4,8% della popolazione	4,8% della popolazione
30-34 anni	5,8% della popolazione	5,8% della popolazione
35-39 anni	6,6% della popolazione	6,6% della popolazione
40-44 anni	7,2% della popolazione	7,2% della popolazione
45-49 anni	8,7% della popolazione	8,7% della popolazione
50-54 anni	8,0% della popolazione	8,0% della popolazione
55-59 anni	6,8% della popolazione	6,8% della popolazione
60-64 anni	6,2% della popolazione	6,2% della popolazione
65-69 anni	5,3% della popolazione	5,3% della popolazione
70-74 anni	5,3% della popolazione	5,4% della popolazione
75-79 anni	4,7% della popolazione	4,7% della popolazione
80-84 anni	3,9% della popolazione	3,9% della popolazione
85-89 anni	1,8% della popolazione	1,8% della popolazione
90-94 anni	0,6% della popolazione	0,6% della popolazione
95-99 anni	0,1% della popolazione	0,1% della popolazione
100+	0,0% della popolazione	0,0% della popolazione

Dai dati presentati, la popolazione trezzanese appare decisamente "più fragile" rispetto al passato e, quindi, necessita di maggiori servizi, ma incapace di farvi fronte con proprie risorse economiche:

- aumentano gli anziani e, di conseguenza, l'attenzione deve essere rivolta verso il potenziamento dei servizi socio-sanitari;

- aumentano gli stranieri, soprattutto minori e, quindi, lo sguardo va verso i servizi di assistenza e integrazione;
- aumentano i disoccupati e vi sono fondate ragioni per supporre un calo di competitività delle imprese del territorio, facendo, dunque, pensare a servizi di supporto all'occupazione e all'innovazione più efficaci e all'accelerazione dei processi di semplificazione delle procedure amministrative.

Le sfide sono diverse, ma hanno tutte un comune denominatore: "ripartire una torta che diventa sempre più piccola tra un numero crescente di persone e gruppi sociali". Si tratta, in sintesi, di costruire una città più equa.

Strutture ed erogazione dei servizi

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi Comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale 26 febbraio 2014, n. 2.

In dettaglio viene presentata l'offerta dei servizi pubblici.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare nuovi servizi parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

I servizi amministrativi

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre, nella sede in via Boito, o in Via Gioia (Comando della Polizia Locale). L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado di dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività similari ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

A partire dal 2019 e nel corso del 2020 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al completamento dei trasferimenti legati agli uffici ed ai servizi presenti presso la sede decentrata di Via Tintoretto. Ad oggi quindi nella sede comunale di via Boito sono presenti i Servizi comunali di competenza alle seguenti Aree:

- Area Servizi alla persona, Cultura, Sport (piano terra);
- Area Servizi Economico – Finanziari ed Supporto Interfunzionale (primo piano);
- Area Sviluppo del Territorio;
- Area Infrastrutture.

A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri e due uffici postali (uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune).

Le attrezzature sanitarie e socio/assistenziali

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio è stata incrementata a partire dal 2017 con la realizzazione dell'asilo nido, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni:

- servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche, accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;
- trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio educativi;
- trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Corsico e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc.) ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per il ricovero in strutture di assistenza;
- servizio "diventa impresa" - servizio che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del *profit* che *no profit*;

Completa il quadro del sistema dei servizi, l'insieme delle associazioni e delle società *nonprofit* presenti sul territorio (5 associazioni culturali, 14 comitati di quartiere, il comitato "Difesa Ambiente", Associazione dei commercianti e 12 associazioni del volontariato e dei servizi sociali).

I servizi culturali e ricreativi

Le principali strutture che accolgono eventi di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale/ricreativo rivolti ai cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'Alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio Culturale "Carlo Alberto

Dalla Chiesa in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;

- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi, che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti pubblici locale.

Le attrezzature religiose

Presenti sul territorio sono organizzate in due parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e gestione privata, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi delle diverse età. L'articolazione territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie anche alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" (che rientra nella parrocchia Sant'Ambrogio) ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo.

Le attrezzature scolastiche

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle secondarie di primo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite, calcolata sulla popolazione scolastica complessiva, risulta pari a 33,02 mq. L'offerta scolastica è, dunque, costituita da:

- 5 scuole dell'infanzia statali;
- 5 scuole primarie statali;
- 2 scuole secondarie di I grado.

La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola secondaria di I grado (ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina).

Il sistema scolastico prevede:

- l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia che accorpa le materne Giacosa, Rimembranze e Boschetto, le elementari Giacosa, IV Novembre e Boschetto e la scuola media Cuciniello;
- l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto che comprende le materne Verdi e Malibran, le elementari Manzoni e Malibran e la media Gobetti.

Ad oggi l'offerta per la popolazione scolastica appare sufficiente: è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti per un ampliamento e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermeranno le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni).

Le attrezzature sportive

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale (palestre: Morona, Manzoni, Turati, Giacosa, Cuciniello e Concordia), della palestra Di Vittorio, di due Centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") e di una piscina comunale coperta.

Le attrezzature tecnologiche

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio ed in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord-ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocata nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;
- la nuova struttura (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. Sono stati ultimati quindi i lavori per l'ampliamento del nuovo cimitero in via Fucini, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato. I lavori includono la costruzione di 465 colombari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per interventi di risanamento cementi armati tombe di famiglia e manutenzione straordinaria vialetti del cimitero comunale di via Fucini, per una spesa complessiva di € 353.000,00 (di cui € 330.000,00 finanziati mediante concessione di mutuo della Cassa depositi e Prestiti); la gara per i lavori è stata indetta a gennaio 2021.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all'uopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Il verde pubblico

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici.

La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq e, dunque, lievemente inferiore al previgente riferimento di 15 mq per abitante. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del Comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord- ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni/bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme. Proprio per questo l'amministrazione comunale ha intrapreso delle azioni finalizzate al completamento e all'integrazione del sistema di percorsi ciclabili e pedonali da connettere al sistema del verde urbano, tra cui il completamento del collegamento ciclabile tra l'Alzaia del Naviglio Grande ed il Parco del Centenario, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici.

Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città.

I parcheggi e l'offerta della sosta

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

Risultano completati i lavori relativi al parcheggio di Via Verdi, mentre con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 10/07/2020 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico - economica per la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra la via Treves e Rimembranze (nel piano delle opere pubbliche è previsto un investimento pari a € 448.270,00 mediante assunzione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti).

Risultano attualmente in corso i lavori di completamento del parcheggio di interscambio di via Curiel; con deliberazione della Giunta comunale n. 201 del 14/12/2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di un padiglione ad uso pubblico da collocare nella relativa area.

Il trasporto pubblico locale

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), e M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca);
- servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali, ovvero le linee di Area Urbana ed extraurbana gestite da SCAI e ATM e le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest), gestite da STAV.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nelle altre fasce orarie;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta;

- attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio è gestito dal Consorzio Navigare l'Adda, in qualità di concessionario in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Regione Lombardia e Consorzio Est Ticino Villoresi);
- la rete dei percorsi ciclabili (la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino come scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria);
- i percorsi ciclo/pedonali presenti nell'ambito urbano del comune di Trezzano Sul Naviglio, complessivamente pari a 7 km, seguono principalmente alcune direttrici, ovvero l'asse Indipendenza-Plebiscito-Cavour-Parco del Centenario, l'Alzaia nord del Naviglio Grande, l'asse viario Castaldi-Salvini. In via di realizzazione il percorso ciclopedonale che da viale Cavour unirà la ciclabile, passando per via Europa a Cusago.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della nuova vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'asse Est-Ovest Salvini/ Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani, ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istituzione delle isole ambientali, luoghi in cui i pedoni e i ciclisti hanno la precedenza rispetto ai veicoli, unitamente alla predisposizione capillare nella città di rastrelliere per le biciclette, permetteranno di privilegiare gli spostamenti delle componenti deboli.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

La capacità di indebitamento

Le programmazioni di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio sono formulate nel rispetto della capacità di indebitamento dell'Ente, come sancite dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;*
- b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;*
- c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;*
- d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;*
- e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;*
- f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.*

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori".

ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'attività di indirizzo e controllo del Comune di Trezzano sul Naviglio nei confronti delle proprie società partecipate, nel corso del 2020, si è concretizzata con la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - adottata in Consiglio comunale con deliberazione n. 93 del 28.12.2020.

Attualmente il Comune di Trezzano sul Naviglio detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate dirette:

- CAP Holding S.p.A. (% di possesso pari a 0,98 - affidataria di servizi diretti - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);

Società partecipate indirette:

- PAVIA Acque S.C.A.R.L. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Amiacque S.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipata di Cap Holding S.p.A. - bilanci consultabili <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>).

Enti strumentali partecipati:

- Fondazione per leggere (% di possesso 3,2819 - bilanci consultabili <http://www.fondazioneperleggere.it/trasparenza/>);
- AFOL Metropolitana (% di possesso 0,67 - bilanci consultabili <http://www.afol.cloud-software.it/index.php/bilanci/>);
- Fondazione Pontirolo Onlus (% di possesso 11,70 - bilanci consultabili <http://pontiroloonlus.it/amministrazione-trasparente/#1467358710089-60260b5d-087b>);
- Centro Studi PIM (% di possesso 0,47 - bilanci consultabili <http://www.pim.mi.it/amministrazione-trasparente/>)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO ATR2 - VIA SALVINI - VIA CASCINA
NUOVA INFERIORE - TRANSAZIONE NON MONETARIA
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE PER LA MESSA IN
SICUREZZA SOLAI SCUOLA
REALIZZAZIONE TORRI FARO PRESSO CAMPO FABBRI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO ATR2 - VIA SALVINI - VIA CASCINA NUOVA INFERIORE - TRANSAZIONE NON MONETARIA	2020	529.363,01	0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA SOLAI SCUOLA	2020	109.902,80	87.922,24
REALIZZAZIONE TORRI FARO PRESSO CAMPO FABBRI	2020	350.000,00	54.260,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2020	330.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 06.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con elenco annuale 2021, successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 197 del 04.12.2020 (con contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento della rete fognaria a servizio della piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano) e n. 14 del 04.02.2021 (con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali).

E' ricompreso nell'elenco annuale la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra la via Treves e Rimembranze, con una spesa presunta di € 448.265,48.

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA
MENSE INSEGNANTI
MENSA ASILO NIDO
CENTRI ESTIVI
SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA
RETTE ASILI NIDO
UTILIZZO SALE COMUNALI
SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI
ILLUMINAZIONE VOTIVA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	1.100.000,00	72,1 %	1.100.000,00	1.100.000,00
2 MENSE INSEGNANTI	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
3 MENSA ASILO NIDO	40.000,00	2,6 %	40.000,00	40.000,00
4 CENTRI ESTIVI	63.000,00	4,1 %	63.000,00	63.000,00
5 SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA	60.000,00	3,9 %	60.000,00	60.000,00
6 RETTE ASILI NIDO	190.000,00	12,4 %	190.000,00	190.000,00
7 UTILIZZO SALE COMUNALI	6.000,00	0,4 %	6.000,00	6.000,00
8 SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	12.000,00	0,8 %	12.000,00	12.000,00
9 ILLUMINAZIONE VOTIVA	55.000,00	3,6 %	55.000,00	55.000,00
Totale	1.527.000,00	100,0 %	1.527.000,00	1.527.000,00

Denominazione	MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 1.100.000,00 2023: € 1.100.000,00 2024: € 1.100.000,00

Denominazione Indirizzi	MENSE INSEGNANTI Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 1.000,00 2023: € 1.000,00 2024: € 1.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSA ASILO NIDO Adozione di tariffe aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 40.000,00 2023: € 40.000,00 2024: € 40.000,00
Denominazione Indirizzi	CENTRI ESTIVI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 63.000,00 2023: € 63.000,00 2024: € 63.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 60.000,00 2023: € 60.000,00 2024: € 60.000,00
Denominazione Indirizzi	RETTE ASILI NIDO Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni (da valutarsi anche mediante sistemi di rilevazione della customer satisfaction). Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 190.000,00 2023: € 190.000,00 2024: € 190.000,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO SALE COMUNALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 6.000,00 2023: € 6.000,00 2024: € 6.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 12.000,00 2023: € 12.000,00 2024: € 12.000,00

Denominazione	ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 55.000,00 2023: € 55.000,00 2024: € 55.000,00

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55, convertito nella L. 26.04.1983 n. 131, il quale prevede che: *“Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate”*, con deliberazione della Giunta comunale il Comune di Trezzano sul Naviglio ha definito i servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune e le relative tariffe.

Il grado di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021 è pari al 69,31% e, pertanto, da ritenersi ottimale in relazione al valore sociale dei servizi erogati.

Per i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione comunale ha avviato nel tempo un processo di revisione graduale di alcune tariffe la cui applicazione, tuttavia, non comporta variazioni significative del saldo finanziario. Si tratta, ad esempio, delle tariffe per le rette da asilo nido. L'abbassamento ha determinato il conseguente aumento della domanda.

La direzione intrapresa, è dunque, quella di intervenire su servizi con elevata elasticità al prezzo, o, in questo caso, sarebbe meglio dire, alla tariffa. In tal senso, il prossimo caso di studio e intervento, saranno i fitti e rimborsi delle spese condominiali derivanti dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con una semplificazione del pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale e pertanto non è assoggettato al controllo della copertura dei servizi previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000

Tributi e politica tributaria

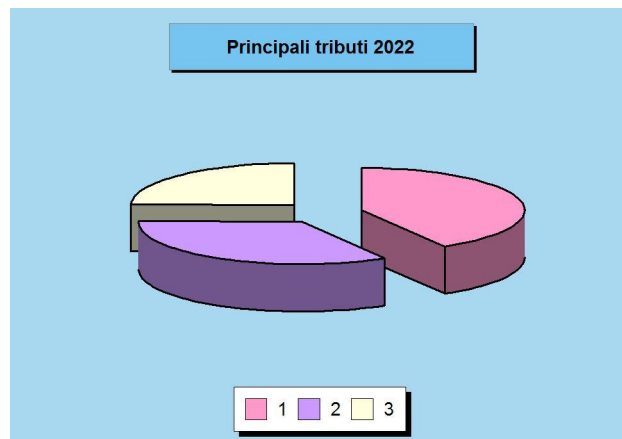
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la conseguente erogazione e fruizione di servizi comunali.

La nuova composizione IUC

Dall'anno 2020 la IUC (costituita da IMU, TASI e TARI) è stata abolita, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI). L'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 782 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160; viene inoltre attuata l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non applica TASI dall'anno 2015. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e non si intendono modificare le aliquote nel triennio 2022/2024, le previsioni del bilancio finanziario sono state redatte sulla base della normativa vigente (Legge n. 160/2019, commi 738 -783), tenendo conto della possibilità di incremento della base imponibile per effetto dell'attività di recupero dell'evasione condotta in questi anni.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	4.400.000,00	41,5 %	4.400.000,00	4.400.000,00
2 TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)	3.600.000,00	34,0 %	3.600.000,00	3.600.000,00
3 ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.	2.600.000,00	24,5 %	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale	10.600.000,00	100,0 %	10.600.000,00	10.600.000,00

Denominazione	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 4.400.000,00 2023: € 4.400.000,00 2024: € 4.400.000,00
Denominazione	TA.RI. (TRIBUTO SUI RIFIUTI)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione e potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2022: € 3.600.000,00 2023: € 3.600.000,00 2024: € 3.600.000,00
Denominazione	ADDIZIONE COMUNALE I.R.P.E.F.
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale; valutazione permanente in ordine alla possibilità di introdurre nuove forme di agevolazione e/o ulteriori fasce di esenzione.
Gettito stimato	2022: € 2.600.000,00 2023: € 2.600.000,00 2024: € 2.600.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 30.09.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (c.d. "Nuova IMU") ed è stata disposta la disapplicazione della previgente disciplina IMU/TASI (parte seconda-terza del regolamento IUC approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 20 del 15/05/2014). Il nuovo regolamento, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448/2001, produce effetti dal 1° gennaio 2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 28.12.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha validato lo schema di Piano Finanziario TARI costituito dall'unificazione dei Piani Finanziari grezzi trasmessi da AMSA S.p.A. e dall'Area Servizi Economici-Finanziari e di Supporto Interfunzionale, entrambi gestori del servizio, e contenente tutti gli elementi discrezionali su cui lo stesso Ente Territorialmente Competente è stato chiamato ad esprimersi.

Le previsioni di entrata relative all'addizionale comunale IRPEF, per ciascuno degli anni 2022/2023/2024, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), che consente di accertare questa entrata sulla base di quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento (anno 2019), purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza (modalità praticata dall'Ente). Il relativo gettito è fissato in Euro 2.600.000,00/annuo; ad oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020 che si paleseranno nel corso dell'anno 2021. L'entrata verrà pertanto pedissequamente monitorata in corso d'anno.

Per ciò che concerne l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (TOSAP) dal 2021 il gettito corrispondente confluisce nel nuovo canone unico di concessione, rilevato al Titolo 3 delle entrate. Trattasi di entrate affidate in concessione a ICA S.r.l. nel corso dell'anno 2020 a seguito di gara espletata in forma associata con i Comuni contermini - Comune di Corsico capofila.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio intende proseguire anche per il triennio 2022/2024 le attività di verifica e controllo tributario che, soprattutto negli ultimi anni, hanno consentito il recupero di gettiti sommersi. Le attività riguarderanno IMU e TARI; le relative previsioni sono state formate tenendo in debita considerazione le rateizzazioni già concordate con i contribuenti che, nell'ottica del rispetto del principio della c.d. "competenza finanziaria potenziata", vengono imputate alle gestioni contabili secondo scadenza.

La programmazione tributaria e l'attuale assetto tributario sono conformi alla legislazione vigente.

Spesa corrente per missione

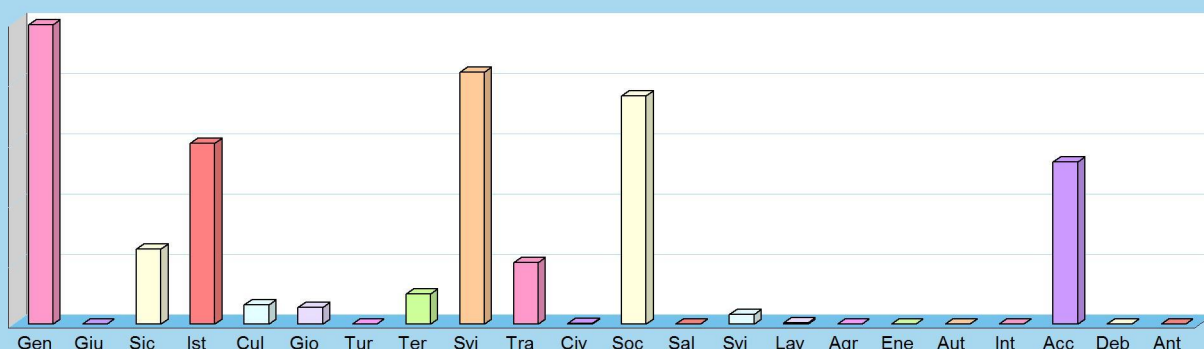
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.956.513,49	22,5 %	4.911.273,84	4.911.273,84
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.237.670,00	5,6 %	1.236.170,00	1.236.170,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.991.959,22	13,5 %	2.992.165,39	2.992.165,39
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	319.604,86	1,4 %	319.604,86	319.604,86
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	275.389,80	1,2 %	274.430,60	274.430,60
07 Turismo	Tur	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	500.211,36	2,3 %	499.477,74	499.477,74
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.166.512,63	18,9 %	4.159.662,82	4.159.662,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.012.926,65	4,6 %	1.009.465,68	1.009.465,68
11 Soccorso civile	Civ	7.300,00	0,0 %	7.300,00	7.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.781.161,82	17,1 %	3.776.868,05	3.776.868,05
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	153.400,00	0,7 %	153.400,00	153.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	16.200,00	0,1 %	16.200,00	16.200,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.682.260,11	12,1 %	2.655.480,11	2.655.480,11
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		22.102.109,94	100,0 %	22.012.499,09	22.012.499,09

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	14.779.061,17	1.243.643,94	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.710.010,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.976.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	958.814,58	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	824.251,00	54.260,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.499.166,84	99.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.485.838,27	96.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.031.858,01	921.076,77	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	21.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	11.334.897,92	135.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	460.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	48.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.993.220,33	300.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.395.319,65	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	17.100.000,00
Totale	66.127.108,12	2.873.980,71	0,00	1.395.319,65	17.100.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	14.779.061,17	1.243.643,94	16.022.705,11
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.710.010,00	25.000,00	3.735.010,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.976.290,00	0,00	8.976.290,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	958.814,58	0,00	958.814,58
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	824.251,00	54.260,00	878.511,00
07 Turismo	3.000,00	0,00	3.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.499.166,84	99.000,00	1.598.166,84
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	12.485.838,27	96.000,00	12.581.838,27
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.031.858,01	921.076,77	3.952.934,78
11 Soccorso civile	21.900,00	0,00	21.900,00
12 Politica sociale e famiglia	11.334.897,92	135.000,00	11.469.897,92
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	460.200,00	0,00	460.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	48.600,00	0,00	48.600,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.993.220,33	300.000,00	8.293.220,33
50 Debito pubblico	1.395.319,65	0,00	1.395.319,65
60 Anticipazioni finanziarie	17.100.000,00	0,00	17.100.000,00
Totale	84.622.427,77	2.873.980,71	87.496.408,48

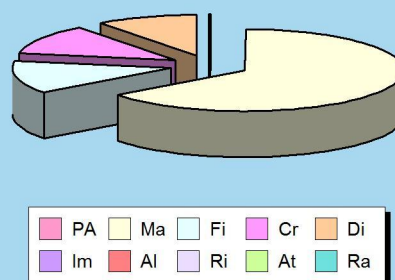
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	60.071,72
Immobilizzazioni materiali	39.171.524,37
Immobilizzazioni finanziarie	7.833.285,02
Rimanenze	0,00
Crediti	7.203.616,62
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.259.764,32
Ratei e risconti attivi	19.429,54
Totale	60.547.691,59

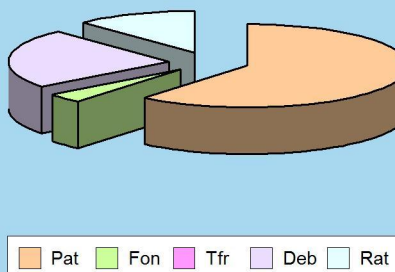
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	36.912.844,95
Fondo per rischi ed oneri	2.241.811,64
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.018.957,00
Ratei e risconti passivi	7.374.078,00
Totale	60.547.691,59

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

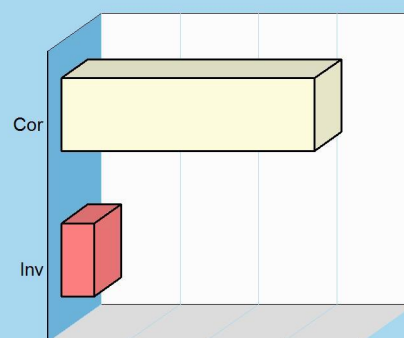
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.578.250,98	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	35.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		209.260,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.613.250,98	209.260,00

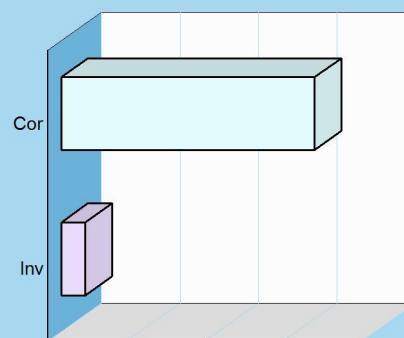
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.154.583,56	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	70.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		310.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.224.583,56	310.000,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	14.683.023,88	14.583.023,88	14.583.023,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.613.250,98	1.612.291,78	1.612.291,78
Tit.3 - Extratributarie	6.269.998,12	6.269.996,12	6.269.996,12
Somma	22.566.272,98	22.465.311,78	22.465.311,78
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.256.627,30	2.246.531,18	2.246.531,18

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	286.910,17	272.073,78	256.572,75
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	286.910,17	272.073,78	256.572,75
Contributi in C/interessi su mutui	13.563,18	12.378,44	11.193,70
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	273.346,99	259.695,34	245.379,05

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	2.256.627,30	2.246.531,18	2.246.531,18
Esposizione effettiva	273.346,99	259.695,34	245.379,05
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.983.280,31	1.986.835,84	2.001.152,13

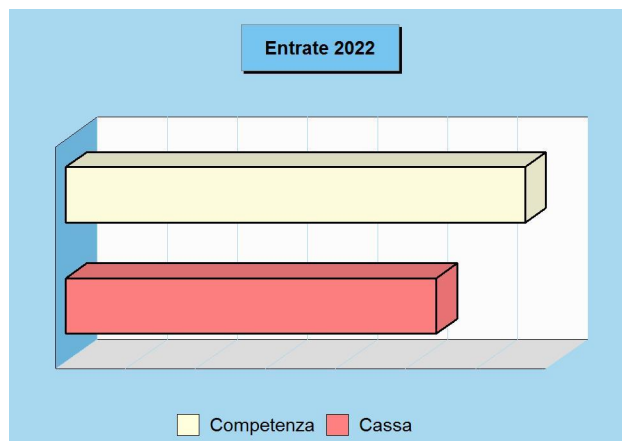
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

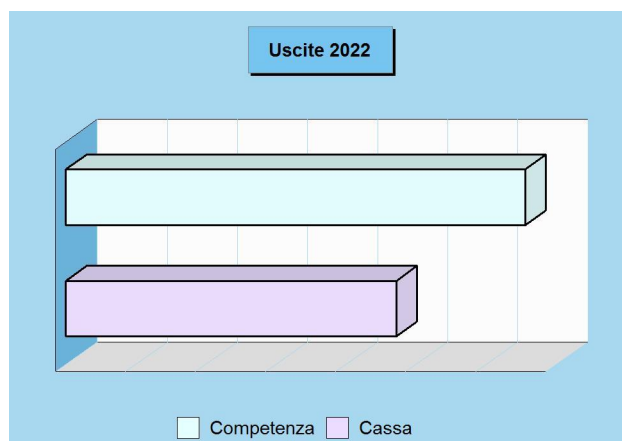
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	14.683.023,88	14.683.023,88
Trasferimenti	1.613.250,98	1.613.250,98
Extratributarie	6.269.996,12	6.269.996,12
Entrate C/capitale	878.260,00	878.260,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.700.000,00	0,00
Entrate C/terzi	3.490.000,00	3.490,00
Fondo pluriennale	125.513,94	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.000.000,00
Totale	32.760.044,92	26.448.020,98



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	22.102.109,94	22.102.109,94
Spese C/capitale	1.011.929,53	1.011.929,53
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	456.005,45	456.005,45
Chiusura anticipaz.	5.700.000,00	0,00
Spese C/terzi	3.490.000,00	3.490,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	32.760.044,92	23.573.534,92



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	14.583.023,88	14.583.023,88
Trasferimenti	1.612.291,78	1.612.291,78
Extratributarie	6.269.996,12	6.269.996,12
Entrate C/capitale	824.000,00	824.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.700.000,00	5.700.000,00
Entrate C/terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Fondo pluriennale	123.870,00	123.870,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	32.603.181,78	32.603.181,78

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	22.012.499,09	22.012.499,09
Spese C/capitale	931.025,59	931.025,59
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	469.657,10	469.657,10
Chiusura anticipaz.	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese C/terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	32.603.181,78	32.603.181,78

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	14.683.023,88
Trasferimenti correnti	(+)	1.613.250,98
Extratributarie	(+)	6.269.996,12
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	111.948,09
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	20.077,50
Risorse ordinarie		22.434.245,39
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	123.870,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		123.870,00
Totale		22.558.115,39

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	22.102.109,94
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	456.005,45
Impieghi ordinari		22.558.115,39
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		22.558.115,39

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	878.260,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		878.260,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.643,94
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	132.025,59
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		133.669,53
Totale		1.011.929,53

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.011.929,53
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.011.929,53
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.011.929,53

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	22.558.115,39
Investimenti	(+)	1.011.929,53
Movimenti di fondi	(+)	5.700.000,00
Entrate destinate alla programmazione		29.270.044,92
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.490.000,00
Altre entrate		3.490.000,00
Totale bilancio		32.760.044,92

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	22.558.115,39
Investimenti	(+)	1.011.929,53
Movimenti di fondi	(+)	5.700.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		29.270.044,92
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.490.000,00
Altre uscite		3.490.000,00
Totale bilancio		32.760.044,92

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.558.115,39	22.558.115,39
Investimenti	1.011.929,53	1.011.929,53
Movimento fondi	5.700.000,00	5.700.000,00
Servizi conto terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Totale	32.760.044,92	32.760.044,92

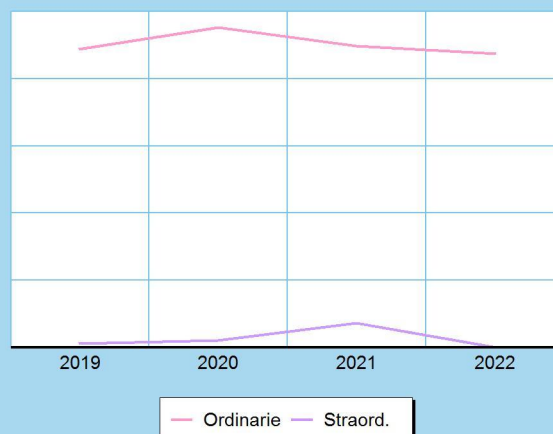
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

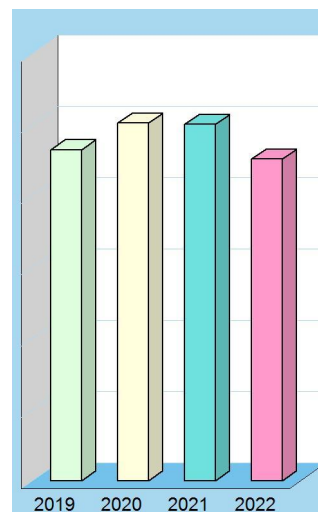
Entrate	2022
Tributi (+)	14.683.023,88
Trasferimenti correnti (+)	1.613.250,98
Extratributarie (+)	6.269.996,12
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	111.948,09
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	20.077,50
Risorse ordinarie	22.434.245,39
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	123.870,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	123.870,00
Totale	22.558.115,39

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Tributi (+)	15.400.294,09	15.863.922,60	14.783.023,88
Trasferimenti correnti (+)	1.513.176,80	3.222.269,61	1.989.417,76
Extratributarie (+)	6.056.437,75	5.548.480,19	6.393.909,52
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	171.372,27	77.025,59	122.948,09
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	128.860,00	30.000,00
Risorse ordinarie	22.798.536,37	24.428.786,81	23.013.403,07
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	273.113,13	316.403,07	560.440,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	134.775,48	333.190,79	1.408.597,15
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	407.888,61	649.593,86	1.969.037,95
Totale	23.206.424,98	25.078.380,67	24.982.441,02



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

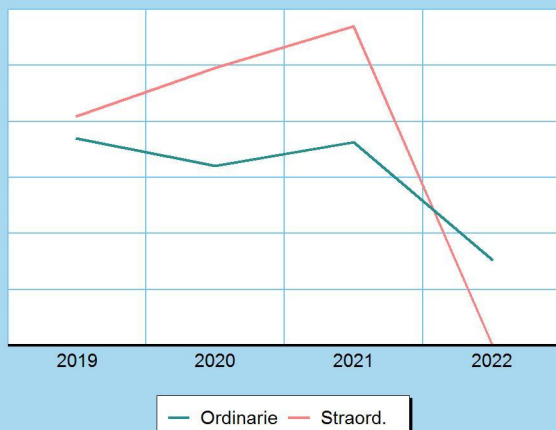
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

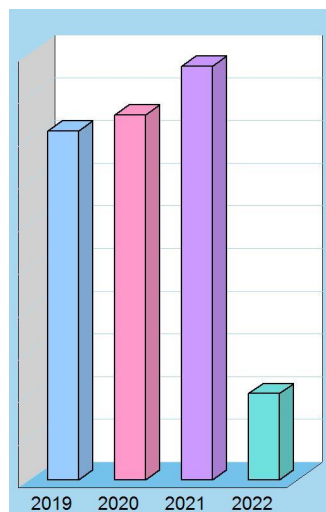
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	22.558.115,39	22.558.115,39
Investimenti	1.011.929,53	1.011.929,53
Movimento fondi	5.700.000,00	5.700.000,00
Servizi conto terzi	3.490.000,00	3.490.000,00
Totale	32.760.044,92	32.760.044,92

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	878.260,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	878.260,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.643,94
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	132.025,59
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	133.669,53
Totale	1.011.929,53



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.942.190,26	1.703.545,55	1.910.710,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.942.190,26	1.703.545,55	1.910.710,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.703.690,54	1.534.359,11	1.098.308,82
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	194.000,00	287.401,69	819.511,23
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	171.372,27	205.885,59	152.948,09
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	340.923,00	863.397,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	330.000,00	718.270,00
Accensione prestiti (+)	73.529,87	530.000,00	718.270,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.142.592,68	2.568.569,39	2.934.165,14
Totale	4.084.782,94	4.272.114,94	4.844.875,14

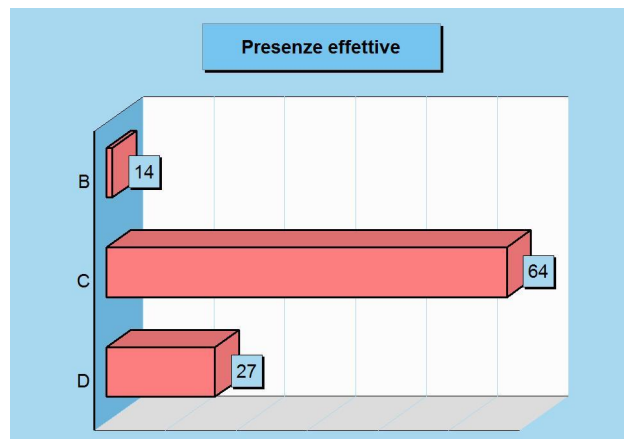
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano, relativamente all'anno 2020, il fabbisogno di personale accostato alla previsione di dotazione effettiva.

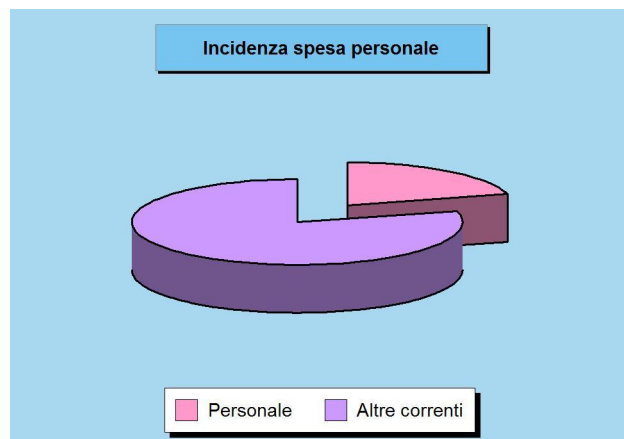
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	ESECUTORE	22	14
C	ISTRUTTORE	72	64
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	32	27
Personale di ruolo		126	105
Personale fuori ruolo			11
Totale			116



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	126
Dipendenti in servizio: di ruolo	105
non di ruolo	11
Totale personale	116
Incidenza spesa personale	
Importo	
Spesa per il personale	4.612.030,00
Altre spese correnti	17.490.079,94
Totale spesa corrente	22.102.109,94



Considerazioni e valutazioni

Le attività riferite alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo organizzativo hanno assicurato lo svolgimento dei processi di erogazione dei servizi comunali, contribuendo alla definizione di politiche di sviluppo organizzativo, coerenti con le linee guida, con gli orientamenti dell'Ente e con le disposizioni in materia di personale fissate dalla legislazione nazionale.

Con le deliberazioni della Giunta comunale n. 95/2020, 125/2020 e 202/2020 è stato approvato il "Progetto di riorganizzazione 2020" relativo alla macrostruttura e la microstruttura del Comune di Trezzano sul Naviglio. Si tratta di un passo importante considerato che l'assetto della struttura è presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni dell'Ente, nel rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità e secondo principi di autonomia, flessibilità, professionalità e responsabilità.

Le principali direttrici seguite sono in sintesi le seguenti:

- creazione di una struttura, di diretta responsabilità del Segretario Comunale, di supporto alla direzione dell'Ente, che comprenda le attività tipiche del Segretario Comunale, in funzione di coordinamento generale e di supporto alla *governance* del Comune e al suo miglioramento;
- creazione di un'Area che "centralizzi" le attività tecnicamente di *staff* del Comune e le avvicini organizzativamente al nucleo della gestione economico-finanziaria in funzione di obiettivi di incremento dell'efficienza;
- conferma delle altre aree, fatta salva una migliore definizione delle attività relative ad alcuni processi mediante la chiara attribuzione alle aree di attività attualmente in una collocazione ambigua e disfunzionale.

Ogni articolazione organizzativa ha una dotazione di personale definita dalla Giunta comunale. Il criterio seguito ha tenuto conto delle attività attualmente svolte dai dipendenti assegnati alle varie attività.

Risulta avviato e in fase di ultimazione il processo di razionalizzazione delle sedi comunali, per una riduzione di servizi e uffici, accorpandoli per tematiche omogenee.

A seguito delle disposizioni di legge relative alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con deliberazione n. 48 del 12.03.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha ritenuto opportuno attivare le modalità di lavoro agile (*Smart working*) per i dipendenti, ai sensi dell'art.1, n.6) del DPCM 11 marzo 2020, con modalità semplificate e senza distinzione di categoria, di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, con la sola esclusione del personale impegnato nelle attività di vigilanza e di gestione dell'emergenza e nelle attività indifferibili.

Il lavoro agile, denominato *Smart working*, è una tipologia di lavoro che prevede un'organizzazione non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica del dipendente nella propria sede lavorativa, ma al contrario, privilegia una prestazione di lavoro in sedi diverse da quelle abituali, al fine di promuovere misure che maggiormente consentano di conciliare la vita familiare con quella lavorativa e che consentano altresì, di diffondere una cultura gestionale legata al risultato.

Dal mese di giugno 2020, in poi, quindi, sono state progressivamente rimodulate le presenze in sede, nel rispetto delle situazioni personali e familiari dei dipendenti ma anche delle funzionali esigenze di progressiva ottimizzazione delle prestazioni da rendere in sinergia tra il personale dell'Ente anche appartenente a servizi diversi. Purtroppo ad ottobre è iniziata una nuova delicata fase di ripresa dei casi di positività al Covid che ha indotto il Parlamento ed il Governo a prorogare – al momento - al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza, con prospettiva di estensione quanto meno fino a fine 2021.

In prospettiva, se la fase epidemiologica andrà ad attenuarsi, la positiva esperienza maturata nell'utilizzo del lavoro agile generalizzato potrà costituire elemento di riferimento per strutturare a regime e con modalità funzionali il lavoro agile "mirato", tarato sulle effettive attività utilmente espletabili a distanza ed espletato da un ridotto ma significativo numero di dipendenti. In tal senso vanno anche le indicazioni del legislatore (si veda, per tutti, l'articolo 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», noto come "decreto rilancio"), che pare aver colto – per quanto attiene la modalità lavoro agile – proprio l'importanza di valorizzare l'esperienza emergenziale portando a progressivo regime un diverso *modus operandi* nel lavoro pubblico.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 12/03/2021, si è provveduto ad aggiornare il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale e il relativo piano delle assunzioni per il triennio 2021 – 2022 – 2023 già approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 17/04/2020, prevedendo per l'anno 2021 la conferma, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, delle seguenti assunzioni:

ANNO 2021

- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. D1, da assegnare all'Area Sociale, Culturale e Sport;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1, da assegnare all'Area Infrastrutture;
- n. 2 Agenti di Polizia Locale, Cat. C1.

Proseguiranno tutte le attività finalizzate all'obiettivo di razionalizzazione ed efficientamento dei sistemi di gestione delle risorse umane, in particolare:

- integrazione della procedura paghe «GPS» con la procedura della contabilità generale;
- adeguamento tecnico del sistema di rilevazione delle presenze con l'installazione dei nuovi rilevatori nelle sedi comunali;
- attivazione della gestione interna della stampa dei nuovi *badge* di presenza, consegnati a tutti i dipendenti.

Progettazione e gestione del sistema di *privacy* e anticorruzione

Per il Comune di Trezzano sul Naviglio la formazione costituisce impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale ed è considerata un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione.

La formazione rientra, quindi, nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con quanto previsto dall'art.1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 che è finalizzato all'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, alla razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e alla migliore utilizzazione delle risorse umane.

In particolar modo la formazione obbligatoria nelle materie della prevenzione della corruzione e della tutela della *privacy*, rappresentano per l'Ente un obiettivo strategico di alto valore.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 05/03/2021 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Piano triennale della formazione obbligatoria 2021 - 2023 e piano annuale 2021, ai sensi art. 1, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd Legge Severino), dell'art. 15, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (per quanto riguarda la prevenzione della corruzione) e dell'art. 83 par. 4 del RGPD 2016/679 (per quanto riguarda la tutela della *privacy*).

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Il saldo di cassa iniziale al primo gennaio 2022 è stato ipotizzato di € 3.000.000,00 sulla base della disponibilità di cassa alla data di redazione del presente documento.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

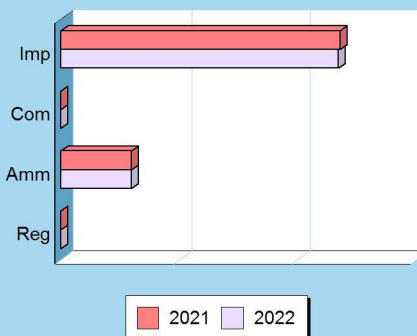
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

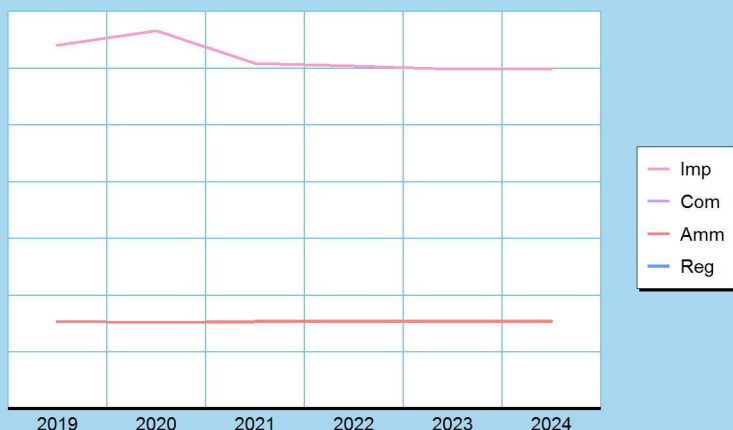
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-100.000,00	14.783.023,88	14.683.023,88
Composizione			
		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		11.802.000,00	11.702.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		2.981.023,88	2.981.023,88
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		14.783.023,88	14.683.023,88

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Dall'anno 2020 la IUC (costituita da IMU, TASI e TARI) è stata abolita, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI). L'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 782 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160; viene inoltre attuata l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non applica TASI dall'anno 2015. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e non si intendono modificare le aliquote nel triennio 2022/2024, le previsioni del bilancio finanziario sono state redatte sulla base della normativa vigente (Legge n. 160/2019, commi 738 -783), tenendo conto della possibilità di incremento della base imponibile per effetto dell'attività di recupero dell'evasione condotta in questi anni.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	12.406.622,46	12.916.585,69	11.802.000,00	11.702.000,00	11.602.000,00	11.602.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	2.993.671,63	2.947.336,91	2.981.023,88	2.981.023,88	2.981.023,88	2.981.023,88
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.400.294,09	15.863.922,60	14.783.023,88	14.683.023,88	14.583.023,88	14.583.023,88

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

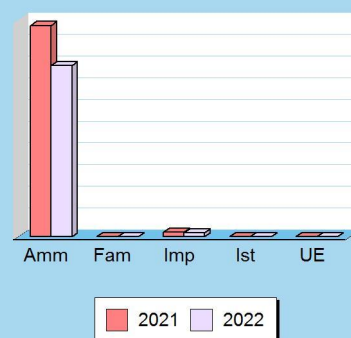
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-376.166,78	1.989.417,76	1.613.250,98
Composizione			
		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.946.467,76	1.578.250,98
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		42.950,00	35.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.989.417,76	1.613.250,98

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

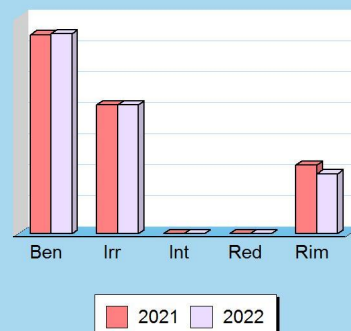
Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.442.400,18	3.082.068,21	1.946.467,76	1.578.250,98	1.577.291,78	1.577.291,78
Trasf. Famiglie	0,00	5.595,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	70.776,62	114.606,40	42.950,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.513.176,80	3.222.269,61	1.989.417,76	1.613.250,98	1.612.291,78	1.612.291,78

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-123.913,40	6.393.909,52	6.269.996,12
Composizione			
		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.210.356,58	3.224.356,58
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		2.076.000,00	2.076.000,00
Interessi (Tip.300)		1.610,00	1.610,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.105.942,94	968.029,54
Totale		6.393.909,52	6.269.996,12

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	2.784.848,45	1.943.605,12	3.210.356,58	3.224.356,58	3.224.356,58	3.224.356,58
Irregolarità e illeciti	2.110.208,38	2.175.241,70	2.076.000,00	2.076.000,00	2.076.000,00	2.076.000,00
Interessi	2.866,58	1.334,89	1.610,00	1.610,00	1.610,00	1.610,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.158.514,34	1.428.298,48	1.105.942,94	968.029,54	968.029,54	968.029,54
Totale	6.056.437,75	5.548.480,19	6.393.909,52	6.269.996,12	6.269.996,12	6.269.996,12

Considerazioni e valutazioni

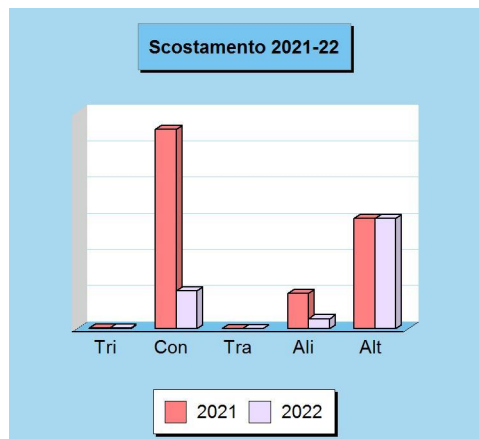
Nella voce "Irregolarità e illeciti" trovano allocazione le sanzioni di norme del Codice della Strada, di regolamenti comunali e ordinanze sindacali.

Nella voce "Rimborsi e altre entrate" trovano allocazione gli importi previsti per la gestione dello Split payment e del Reverse Charge.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-1.032.450,00	1.910.710,00	878.260,00
Composizione			
		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		4.000,00	4.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.101.710,00	209.260,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		195.000,00	55.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		610.000,00	610.000,00
Totale		1.910.710,00	878.260,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	11.374,57	1.284,57	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi investimenti	201.216,93	842.825,15	1.101.710,00	209.260,00	155.000,00	155.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	20.027,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	59.366,91	67.552,32	195.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.670.231,85	771.856,14	610.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Totale	1.942.190,26	1.703.545,55	1.910.710,00	878.260,00	824.000,00	824.000,00

Considerazioni e valutazioni

Fra le entrate in conto capitale trovano allocazione i proventi da permessi di costruzione e monetizzazioni di aree standard.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

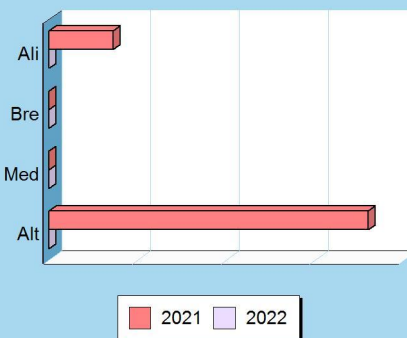
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	VARIAZIONE	2021	2022
(intero titolo)	-863.397,00	863.397,00	0,00

Composizione	2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	145.127,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	718.270,00	0,00
Totale	863.397,00	0,00

Scostamento 2021-22



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	10.923,00	145.127,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	330.000,00	718.270,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	340.923,00	863.397,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

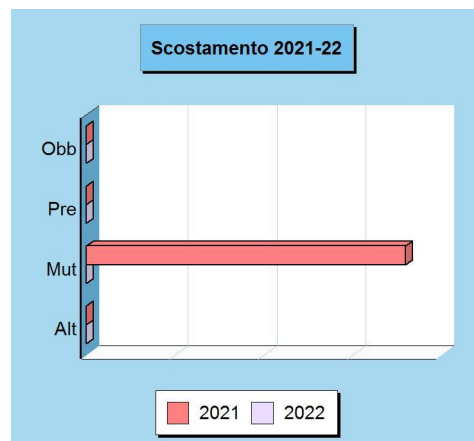
Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	-718.270,00	718.270,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		718.270,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		718.270,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	73.529,87	530.000,00	718.270,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.529,87	530.000,00	718.270,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Entro il termine del 2021 verranno perfezionate le seguenti richieste di finanziamenti di mutuo:

- € 448.270,00 per l'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio a raso in via Rimembranze;
- € 270.000,00 per interventi di adeguamento della rete fognaria presso la piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

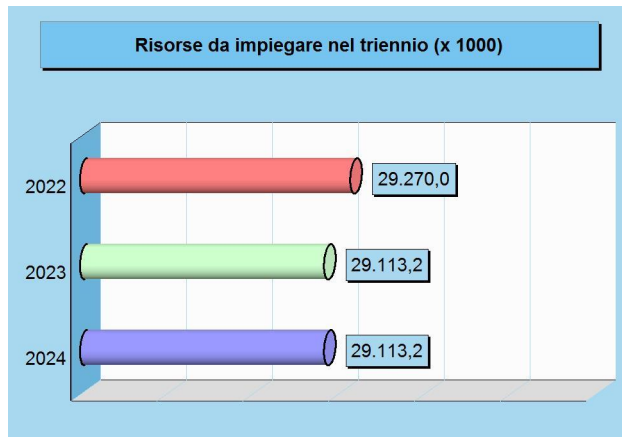
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

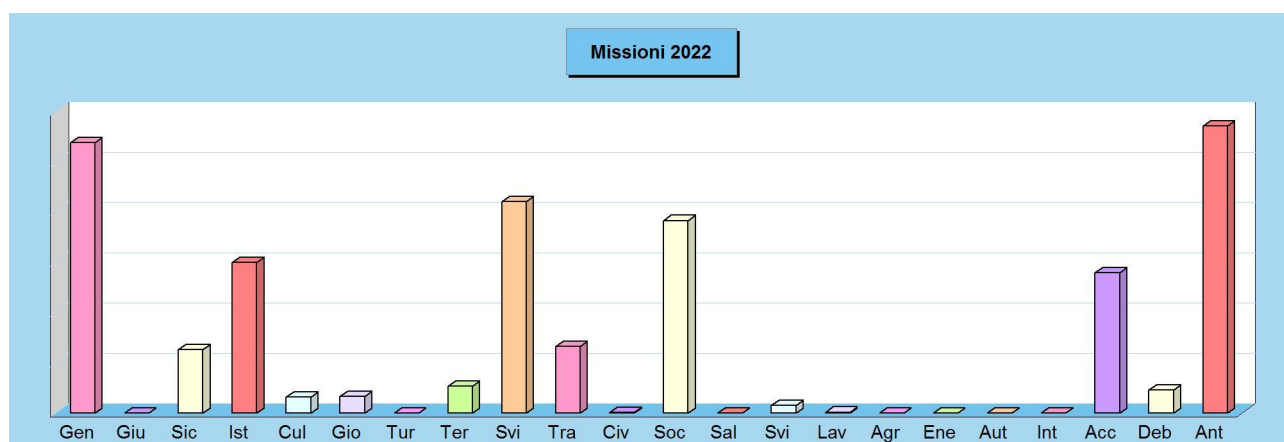
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	5.372.157,43	5.325.273,84	5.325.273,84
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.262.670,00	1.236.170,00	1.236.170,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.991.959,22	2.992.165,39	2.992.165,39
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	319.604,86	319.604,86	319.604,86
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	329.649,80	274.430,60	274.430,60
07 Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	533.211,36	532.477,74	532.477,74
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.198.512,63	4.191.662,82	4.191.662,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.319.952,24	1.316.491,27	1.316.491,27
11 Soccorso civile	7.300,00	7.300,00	7.300,00
12 Politica sociale e famiglia	3.826.161,82	3.821.868,05	3.821.868,05
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	153.400,00	153.400,00	153.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	16.200,00	16.200,00	16.200,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.782.260,11	2.755.480,11	2.755.480,11
50 Debito pubblico	456.005,45	469.657,10	469.657,10
60 Anticipazioni finanziarie	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Programmazione effettiva	29.270.044,92	29.113.181,78	29.113.181,78



Servizi generali e istituzionali

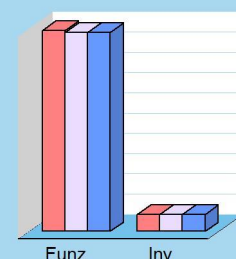
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.956.513,49	4.911.273,84	4.911.273,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.956.513,49	4.911.273,84	4.911.273,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	415.643,94	414.000,00	414.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		415.643,94	414.000,00	414.000,00
Totale		5.372.157,43	5.325.273,84	5.325.273,84

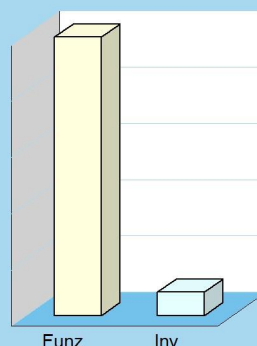
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	191.155,00	0,00	191.155,00
102 Segreteria generale	413.329,00	0,00	413.329,00
103 Gestione finanziaria	442.063,00	0,00	442.063,00
104 Tributi e servizi fiscali	530.350,00	0,00	530.350,00
105 Demanio e patrimonio	727.839,49	305.643,94	1.033.483,43
106 Ufficio tecnico	260.602,00	80.000,00	340.602,00
107 Anagrafe e stato civile	108.230,00	0,00	108.230,00
108 Sistemi informativi	321.200,00	30.000,00	351.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.370.710,00	0,00	1.370.710,00
111 Altri servizi generali	591.035,00	0,00	591.035,00
Totale	4.956.513,49	415.643,94	5.372.157,43

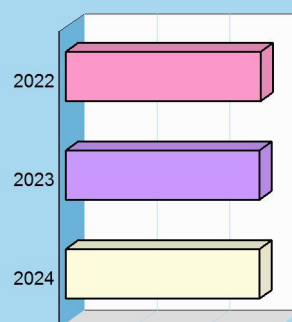
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	191.155,00	191.155,00	191.155,00
102 Segreteria generale	413.329,00	416.279,00	416.279,00
103 Gestione finanziaria	442.063,00	442.063,00	442.063,00
104 Tributi e servizi fiscali	530.350,00	500.450,00	500.450,00
105 Demanio e patrimonio	1.033.483,43	1.023.549,84	1.023.549,84
106 Ufficio tecnico	340.602,00	340.602,00	340.602,00
107 Anagrafe e stato civile	108.230,00	108.230,00	108.230,00
108 Sistemi informativi	351.200,00	351.200,00	351.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.370.710,00	1.370.710,00	1.370.710,00
111 Altri servizi generali	591.035,00	581.035,00	581.035,00
Totale	5.372.157,43	5.325.273,84	5.325.273,84

Impieghi 2022-24



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Continua l'attività di comunicazione attraverso il periodico comunale denominato "Trezzano il Comune", attraverso il quale l'Amministrazione informa la cittadinanza circa l'attività politica, amministrativa, culturale e sociale già svolta e che intende promuovere ed attuare nel corso della sua attività.

Per meglio disciplinare le modalità di redazione e della pubblicazione del periodico, è stato predisposto nel mese di marzo 2021, apposito Regolamento.

Per una maggiore trasparenza delle attività politico/amministrativa, nonché maggiore partecipazione dei cittadini

all'azione politica, le sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, oltre che registrate e verbalizzate, continueranno ad essere diffuse in diretta, modalità *streaming*, sul sito istituzionale del Comune, ovvero su apposito indirizzo internet dedicato, su cui è garantito il canale audio.

Per permettere una visione e un audio migliore delle riprese ai cittadini che seguono da casa, è stato ristrutturato l'impianto *hardware* della Sala Consiglio, sostituendo l'impianto di registrazione audio/video per diretta *streaming*.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Controllo degli atti

Dopo il controllo preventivo di regolarità amministrativa assicurata nella fase di predisposizione dell'atto e l'apposizione del visto di regolarità da parte del responsabile del procedimento, si prosegue nel successivo controllo degli atti amministrativi, effettuato da un organo collegiale diretto dal segretario comunale e composto dai responsabili di posizione organizzativa delle varie aree dell'Ente. Il controllo avviene tre volte all'anno e dei verbali redatti ne viene dato riscontro alla Giunta Comunale (delibera di presa d'atto dei verbali), ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Consiglieri Comunali.

Tutti gli atti deliberati dalla Giunta comunale vengono proposti alla Commissione consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Accesso agli atti - "accesso civico semplice e accesso civico generalizzato"

A seguito della deliberazione della Giunta comunale n. 279 del 23.12.2016 ad oggetto: "D.Lgs. 17 maggio 2016 n. 97 – Disposizioni per attuazione diritto di accesso civico", e in attuazione delle Linee guida emanate dall'ANAC, è stato approvato, con deliberazione della Giunta comunale n. 8/2018, il regolamento che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso documentale, che dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi;
- l'accesso civico semplice, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso civico generalizzato che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Il Servizio Affari Generali, periodicamente, implementa il "Registro FOIA" con tutte le richieste di accesso agli atti pervenute ed evase dai vari uffici e provvede alla sua pubblicazione nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Conservazione del registro giornaliero di protocollo in modalità digitale

Adeguamento dei sistemi di gestione informatica dei documenti in base a quanto previsto dal *DPCM 3/12/2013*. Trasmissione registro giornaliero di protocollo, firmato digitalmente, entro la giornata successiva dalla protocollazione, ad un ente conservatore esterno al Comune (PARER - polo archivistico regionale – della Regione Emilia Romagna), garantendone l'immodificabilità del contenuto.

Settimanalmente viene trasmesso il file del registro di protocollo alla Commissione Consiliare di garanzia, controllo e trasparenza.

Scarto documenti depositati c/o Archivio di deposito

Atteso che la maggior parte dei documenti dell'Ente sono collocati presso un "Archivio di Deposito" esterno, al fine di ridurre la spesa di giacenza di documentazione depositata presso l'Archivio, si ritiene di dare corso alla eliminazione di documentazione che la Sovrintendenza Archivistica della Regione Lombardia non ritiene obbligatorio conservare.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è affidata all'Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale - partizione organizzativa a cui fanno capo tutte le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria.

L'Ufficio Ragioneria si occupa di tutto il processo contabile che caratterizza il Comune: dal bilancio di previsione al rendiconto di gestione, dalla tenuta delle scritture contabili alla redazione di tutti gli adempimenti fiscali che interessano l'ente, dal rilascio di pareri obbligatori in ambito finanziario-contabile al monitoraggio costante su entrate e spese ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30.03.2021 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art. 162, comma 1 del D.Lgs 267/2000, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio, a suo tempo predisposto, quindi monitorato e aggiornato, iscrive e conserva tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative sono invece limitate alle sole voci che comportano l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziate dalle risorse previste.

Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n. 9 - Prudenza*).

Con i nuovi sistemi di bilancio "armonizzato" previsti dal D.Lgs.118/2011, la programmazione finanziaria degli enti locali oggi pare completamente trasformata; ciò è il frutto di un lungo percorso di aggiornamento di schemi e modelli, oltre che di una sostanziale riclassificazione di tutte le poste di entrata e di spesa al fine di renderle maggiormente

rappresentative del contenuto puntuale (5° livello) del piano dei conti integrato. L'entrata in vigore della nuova contabilità ha quindi letteralmente "innescato" un percorso di progressivo adattamento alla nuova realtà gestionale; nonostante le innumerevoli difficoltà riscontrate in ambito informatico, sono stati adottati i necessari accorgimenti organizzativi e formativi.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio, grazie all'attuazione di specifici accorgimenti gestionali ed un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata, dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione della presente relazione, non ha più reso necessario l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria.

Al 31.12.2019 la cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio presentava un saldo positivo di € 4.164.587,97, mentre al 31.12.2020 il saldo positivo risultava essere di € 5.745.846,04.

Anche per il triennio 2022/2024, uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio sarà ottenere un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre il più possibile l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti (cioè a ridurre il tempo medio di pagamento).

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria, uno degli obiettivi dell'ente è la realizzazione di una banca dati. Il Servizio Tributi dell'Ente è coadiuvato anche per il 2021 da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti 2012, 2013, 2014 e 2015, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D. Lgs. n. 23 e dalla Legge 14 Settembre 2011 n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediate l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 30.09.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (c.d. "Nuova IMU") ed è stata disposta la disapplicazione della previgente disciplina IMU/TASI (parte seconda-terza del regolamento IUC approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 20 del 15/05/2014). Il nuovo regolamento, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448/2001, produce effetti dal 1° gennaio 2020.

Considerata la necessità di garantire ai cittadini/utenti/contribuenti che versino in situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà un regime dilatorio di maggior favore, nel rispetto della disciplina nazionale e nell'ottica della salvaguardia dell'integrità delle entrate comunali, con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 30.09.2020 sono state approvate modifiche all'art. 25 del Regolamento Generale sulle Entrate, denominato "Dilazioni di pagamento e rateizzazioni".

E' prevista per la fine di luglio 2021 l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina della T.A.R.I (tributo sui rifiuti).

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianto sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio, acquisito in più di quarant'anni di storia, è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo.

Il mantenimento in stato di buona conservazione ed efficienza delle dotazioni patrimoniali è obiettivo prioritario dell'amministrazione.

Per tale ragione è stata costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, in stretta correlazione con le risorse che si rendono di volta in volta disponibili. Particolare attenzione è stata riservata alle segnalazioni del cittadino nell'intento di fornire risposte e riscontri in tempi brevi.

Razionalizzazione delle sedi comunali

L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, già iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività simili ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

Nel corso del 2018 e 2019 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione finalizzati al completamento dei trasferimenti legati a diverse Aree presso la sede di Via Boito.

Si proseguirà nel corso del 2021 con ulteriori trasferimenti di uffici dalla sede comunale di via 4 Novembre alla sede di via Boito, dopo adeguata ristrutturazione del 1° piano (locali ex ASL).

Sono state eseguite le verifiche di vulnerabilità sismica sulla struttura, le quali non hanno rilevato criticità in merito.

Inoltre il trasferimento di varie attività e servizi è occasione per verificare, così come richiesto dalla *spending review*, le superfici/addetto assegnate, garantendo così un miglior utilizzo del patrimonio.

Altre finalità sono:

- rafforzare l'identità dello spazio pubblico rendendo coerenti e individuabili le destinazioni insediate. Le attrezzature e i servizi pubblici costituiscono la struttura di un territorio. Al fine di rafforzarne l'identità è necessario che le diverse funzioni insediate siano coerenti tra loro e con il contesto in cui si inseriscono;
- valorizzare il patrimonio pubblico. Una verifica e razionalizzazione degli immobili comunali può determinare la possibilità di avere maggiori spazi a disposizione;
- migliorare efficienza e efficacia della "macchina comunale". La riduzione delle sedi permetterebbe una maggiore efficienza della macchina comunale, riscontrabile in una contrazione dei tempi di spostamento per riunioni o incontri, una maggiore circolazione delle informazioni (anche di carattere informale), un miglior servizio nei confronti dei cittadini non costretti a recarsi in più sedi per pratiche diverse;
- ridurre le spese di funzionamento dell'attività amministrativa. La razionalizzazione delle sedi comunali determina una riduzione degli spazi per addetto e le economie sono poi riscontrabili nelle spese per utenze, per gli interventi manutentivi, di pulizia ecc.

Efficientamento energetico delle strutture comunali e dell'illuminazione pubblica

Particolare attenzione verrà data alle convenzioni CONSIP al fine di razionalizzare anche la spesa corrente, sfruttando le azioni virtuose che comunque sono già in essere con particolare riferimento al finanziamento concesso dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla riqualificazione delle centrali termiche comunali di Via Giacosa, Via IV Novembre e Via Manzoni, nonché il ricorso alla finanza di progetto (ex art. 278 del DPR 207/2010) per l'impianto natatorio comunale di Via Di Vittorio, che ha permesso l'investimento di € 1.500.000 per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della struttura comunale, a completo carico dell'operatore privato. E' stato inoltre attivato un percorso finalizzato alla regolamentazione del servizio di illuminazione pubblica (punto di partenza l'avvio del procedimento di acquisizione degli impianti come da delibera di consiglio comunale numero 17 del 31/03/2016) che prevede la riqualificazione completa degli impianti della pubblica mediante il ricorso a nuove tecnologie LED che permettono l'abbattimento dei consumi, ormai consolidato, del 70% sugli attuali. Sono in corso le azioni per l'affidamento del servizio di Pubblica illuminazione mediante il ricorso all'istituto del PPP.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 06.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con elenco annuale 2021, successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 197 del 04.12.2020 (con contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento della rete fognaria a servizio della piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano) e n. 14 del 04.02.2021 (con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali).

Miglioramento della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici comunali

Si sta provvedendo al passaggio da una manutenzione a "*chiamata*" ad una "*programmata*" in modo da aumentare il numero d'interventi manutentivi a parità di stanziamenti di bilancio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Anche per il triennio 2022/2024 proseguirà la progressiva informatizzazione e digitalizzazione delle procedure connesse ai vari servizi, nonché i processi di dematerializzazione in attuazione a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29.06.2021 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Regolamento inerente l'istituzione e la tenuta del Registro della Bigenitorialità.

Il concetto di bigenitorialità è stato, in prima battuta, rafforzato dalla Legge n. 54/2006 recante le "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli", anche in attuazione del principio già da tempo affermato negli Ordinamenti europei e nella stessa Convenzione Onu sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991 n. 176 e che, pertanto, è Legge dello Stato. Costituisce quindi oggi regola che i figli siano affidati prioritariamente ad entrambi i genitori e, soltanto se l'affidamento condiviso sia di pregiudizio all'interesse del minore, ad uno solo di essi.

Il diritto della persona di età minore a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori è ora disciplinato dal nuovo art. 337-ter del Codice Civile, inserito dal D. Lgs. 28 dicembre 2014, n.154, in armonia con l'art. 9 comma 3 della citata Convenzione. In ogni caso, rientra esclusivamente nella potestà dei Giudici stabilire le misure che assicurano l'esercizio condiviso delle responsabilità genitoriali prediligendo sempre, in sede di giudizio, l'interesse e la protezione della persona di età minore rispetto alle esigenze degli adulti.

L'istituzione di tale Registro ha, quindi, finalità solo strettamente amministrativa e non sostitutiva alle disposizioni dell'Ordinamento sovranazionale e nazionale vigenti anche in materia di stato civile e anagrafe, né tanto meno delle disposizioni assunte dall'Autorità giudiziaria nell'interesse della persona di età minore in tutti i casi di crisi della coppia genitoriale.

In altri termini, tale Registro vuole unicamente concorrere a garantire che le informazioni di natura amministrativa e relative a questioni di maggior interesse per la persona di età minore (quelle relative ad esempio a: residenza, scuola, salute).

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

L'ufficio IT MANAGER, prima denominato "C.E.D. (Centro elaborazione dati)", dal 01.07.2020 rientra nell'Area Servizi

Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale.

L'attività svolta dall'ufficio è volta ad assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta dall'Ente in modalità digitale, secondo i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.C.T.), nel rispetto della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali e, in particolare, delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali G.D.P.R.

All'IT MANAGER competono le seguenti funzioni specifiche:

- individuazione ed implementazione soluzioni di I.C.T. (*Information and Communication Technology*) volte a semplificare le comunicazioni tra l'Ente, i cittadini e le imprese, mediante l'uso delle nuove tecnologie telematiche con conseguente abbattimento dei costi delle attività tecnico-amministrative dell'Ente e al contempo il miglioramento dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa;
- supporto al Responsabile alla transizione digitale per le funzionalità specifiche assegnate, atte a garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Ente (in coerenza con le linee guida demandate dall'AGID);
- amministrazione e gestione dell'architettura infrastrutturale della intranet comunale (LAN, WLAN, WAN, etc.), anche attraverso la configurazione ed il *management* di Virtual LAN (VLAN) e la realizzazione di lavori di cablaggio strutturato, al fine di garantire i servizi di rete dati, VoIP e videosorveglianza;
- amministrazione e gestione del sistema di telefonia digitale "*VoIP*";
- garanzia dei servizi di assistenza tecnica *hardware* e *software* ai dispositivi informatici (PC, stampanti, scanner) dell'Ente;
- pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche di sicurezza informatica mediante il *management* dei sistemi di controllo passivo, attivo o proattivo (dispositivi fisici e virtuali di *routing* e di *firewalling*);
- gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione (Wireless, Intranet/Internet) e di fonia (analogica/digitale) del Comune;
- garanzia all'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione all'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- adozione di soluzioni tecnologiche *hardware* e *software* per soddisfare le richieste di organizzazione/riorganizzazione dell'Ente necessarie per il corretto utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- gestione dell'infrastruttura IT del Comune per l'erogazione dei servizi connessi (posta elettronica, protocollo informatico, gestione contabilità e stipendi, servizio anagrafe, servizi demografici, servizio tributi), inclusi i processi di *backup* e di *replication* dei servizi e dati per il *Disaster Recovery*;
- garanzia e supporto per l'operatività e le funzionalità del portale web istituzionale e del portale web sulla trasparenza del Comune, strumenti atti a favorire l'accessibilità totale alla *governance* dell'Ente a tutti i livelli.

L'infrastruttura IT comunale consente di razionalizzare i servizi attraverso la virtualizzazione dei seguenti dispositivi fisici con i relativi servizi connessi:

- l'apparato fisico per il DHCP comunale, che erogava il servizio per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP dei dispositivi *client* utilizzati nella intranet comunale;
- i *server* fisici comunali virtualizzati per la gestione dei servizi IT.

Lo spegnimento di tutti i dispositivi fisici del Comune, portati in ambiente virtuale, permette di conseguire obiettivi di razionalizzazione in termini di spazi fisici e di consumi energetici, riducendo l'erogazione della corrente elettrica necessaria per alimentare gli stessi.

Sito web dell'Ente e servizi on-line

L'ufficio IT MANAGER ha provveduto a ridisegnare ed attivare il nuovo portale dell'Ente, al fine di renderlo più rispondente ai principi di accessibilità, semplificazione ed innovazione dei servizi erogati.

Al suo interno è stato attivato il "Portale del cittadino", servizio che permette all'utenza di richiedere, in piena autonomia, documentazioni come ad esempio iscrizioni anagrafiche, cambi di residenza, iscrizioni agli albi ed è in corso di implementazione lo Sportello Telematico dell'Edilizia.

Con l'attivazione del servizio PagoPA al cittadino è data la possibilità di creare le proprie posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale, oltre che di effettuare il pagamento di carte d'identità e le concessioni cimiteriali; nel corso dell'anno il servizio PagoPA verrà incrementato con ulteriori servizi.

Le rendicontazioni dei suddetti pagamenti confluiranno nel nuovo gestionale di contabilità "*Depag*" di ADS che darà modo all'ufficio Ragioneria di avere una situazione contabile automaticamente aggiornata.

Sono stati inoltre integrati i moderni strumenti relativi alle app IO e Spid, per permettere all'utenza di avere un nuovo e unico punto di accesso telematico a servizi, informazioni e comunicazioni della pubblica amministrazione, usufruendone comodamente dal proprio *smartphone* in maniera semplice, moderna e sicura.

Servizi in Cloud

Per una gestione dello *sharing* evoluto sono state attivate delle utenze "*Dropbox*" in modo da rendere possibile in maniera immediata la condivisione della documentazione su ogni *device* collegato a internet.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è lo sviluppo delle attività di supporto giuridico interno, mediante organizzazione e potenziamento di specifico ufficio, con formulazione di relativi pareri a tutte le Aree dell'Ente e studio della fase stragiudiziale; lo scopo è quello di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle

vertenze.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

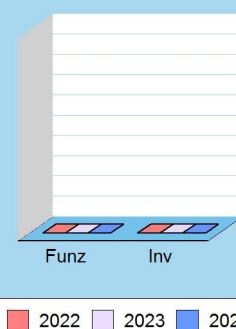
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio, in quanto sul territorio dell'Ente non sono presenti uffici giudiziari, uffici del giudice di pace, né case circondariali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24

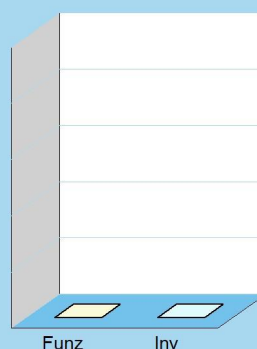


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2022

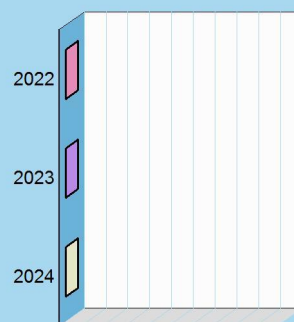


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2022-24

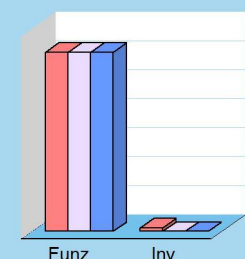


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

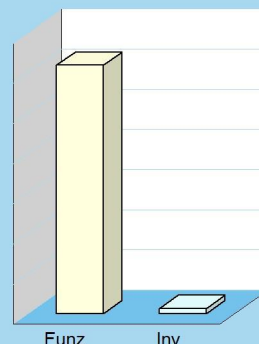
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.237.670,00	1.236.170,00	1.236.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.237.670,00	1.236.170,00	1.236.170,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		25.000,00	0,00	0,00
Totale		1.262.670,00	1.236.170,00	1.236.170,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.232.670,00	25.000,00	1.257.670,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	0,00	5.000,00

Totale	1.237.670,00	25.000,00	1.262.670,00
---------------	---------------------	------------------	---------------------

Impieghi 2022

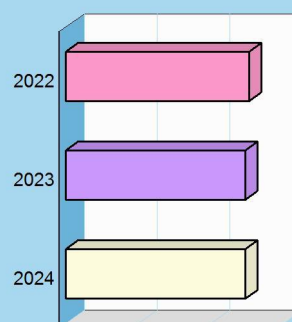


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	1.257.670,00	1.231.170,00	1.231.170,00
302 Sicurezza urbana	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Totale	1.262.670,00	1.236.170,00	1.236.170,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Sicurezza urbana e convivenza civile rappresentano i cardini delle linee guida del corpo di Polizia Locale: controllo del territorio nei diversi aspetti istituzionali di competenza, mobilità delle persone e circolazione delle merci, lotta agli abusivismi e all'illegalità, contrasto dei fenomeni di cosiddetta "inciviltà".

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, provocando un cambiamento radicale alla gestione dei servizi svolti nel corso del 2020. Il Comune ha cercato, sin dall'inizio, di rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione.

Gli agenti della polizia locale hanno gestito il servizio di controllo per il rispetto delle vari decreti e ordinanze, intervenendo anche direttamente per rispondere ad un bisogno, con grande spirito di abnegazione, pur svolgendo un'attività potenzialmente a rischio di contatti stretti con persone contagiate.

In materia di sicurezza pubblica si continuerà ad innalzare in maniera incisiva i controlli, implementando i quotidiani posti fissi in tutto il territorio trezzanese, contribuendo in modo incisivo a favorire la percezione di sicurezza dell'utenza debole e garantire il controllo del rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Il consolidato rapporto di collaborazione e sinergia con la locale stazione dei carabinieri ha consentito di operare congiuntamente su alcune problematiche legate al flusso migratorio di cittadini stranieri e al contrasto del fenomeno della prostituzione. Tale modalità organizzativa ha prodotto inoltre la riduzione di alcuni reati contro il patrimonio, in particolare quelli che vengono vissuti dal cittadino medio con ripercussioni psicologiche particolarmente negative, pertanto l'Amministrazione comunale intende continuare sulla stessa strada per migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 06.02.2019 è stata rinnovata per la durata di 5 anni la convenzione per la gestione in forma associata di iniziative e progetti relativi al servizio di polizia locale, tra i Comuni di: Assago, Binasco, Buccinasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Casorate Primo, Corsico, Cusago, Cesano Boscone, Lacchiarella, Morimondo, Ozzero, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo e il Consorzio di Polizia Locale "I Fontanili". Tale iniziativa nel corso degli anni ha consentito alle amministrazioni aderenti di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi di controllo e presidio del territorio, in un contesto di interscambio di esperienze e apporto sinergico di risorse economiche, organizzative e strumentali dei rispettivi corpi di Polizia Locale, pur salvaguardando la piena autonomia di ciascun Ente.

Sempre nell'ambito di un'ottica di crescita e miglioramento è prevista l'implementazione e il potenziamento dell'informatizzazione del Comando e nuovi progetti sono attualmente in fase di valutazione.

Grazie alla partecipazione ad un bando emesso da Regione Lombardia ed alla presentazione di un progetto da parte dei funzionari dell'Area, è stato ottenuto un finanziamento per l'acquisto di un autoveicolo a basso tasso di inquinamento ed è stato inoltre ottenuto un finanziamento per l'installazione di un sistema di lettura targhe e possibilità di accertamento sulle classi ambientali.

Istruzione e diritto allo studio

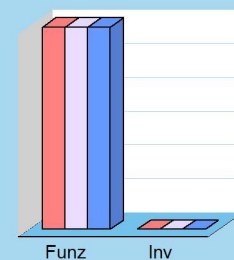
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio "abbraccia" il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.991.959,22	2.992.165,39	2.992.165,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.991.959,22	2.992.165,39	2.992.165,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.991.959,22	2.992.165,39	2.992.165,39

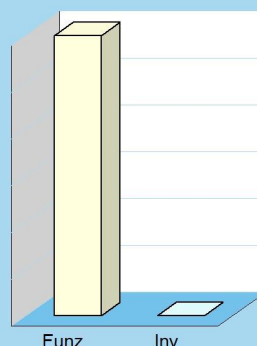
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	49.629,49	0,00	49.629,49
402 Altri ordini di istruzione	505.769,49	0,00	505.769,49
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.436.560,24	0,00	2.436.560,24
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	2.991.959,22	0,00	2.991.959,22

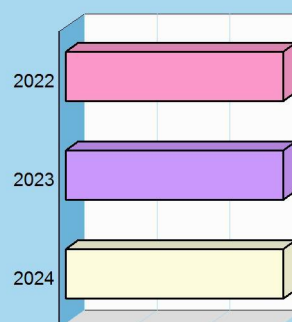
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	49.629,49	49.629,49	49.629,49
402 Altri ordini di istruzione	505.769,49	505.605,24	505.605,24
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.436.560,24	2.436.930,66	2.436.930,66
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	2.991.959,22	2.992.165,39	2.992.165,39

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio Pubblica Istruzione si propone come primario obiettivo quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio. Destinatari di tale intervento sono tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e le scuole per il conseguimento dell'obbligo scolastico con le relative famiglie. In tale ambito si delineano servizi quali l'assistenza *ad personam* agli alunni diversamente abili, refezione scolastica, dote scuola per l'acquisto dei libri e dei sussidi didattici, pre-post scuola, mediazione e facilitazione linguistica. Inoltre il servizio si impegna a diffondere le nuove normative in materia di sovvenzioni scolastiche che la Regione Lombardia ha messo in campo (Dote Scuola, Dote Sport e Dote

Merito).

Qualora si verificassero insoluti nei servizi scolastici è prevista la procedura di riscossione mediante ruolo coattivo. L'accesso ai servizi a domanda individuale a disposizione dei cittadini trezzanesi avviene con l'applicazione dell'ISEE. L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa del rilascio della certificazione ed è aperto tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì e nei periodi di maggiore affluenza anche il sabato mattina.

Durante il periodo estivo il Comune garantisce i Centri Ricreativi Estivi, servizio di fondamentale importanza per le famiglie dopo la chiusura delle scuole. I Centri offrono una valida opportunità con interessanti attività di animazione e sport.

La crisi economica che si riflette attualmente sugli Enti Locali non risparmia certo le attività e i servizi aventi vocazione sociale; ciò impone scelte di razionalizzazione delle progettualità ad ottimizzazione delle risorse.

Dopo il periodo di vacanza estivo, a settembre del 2020 le scuole hanno riaperto i battenti nel rispetto delle vigenti normative anti Covid e di conseguenza anche i servizi, con profondi cambiamenti anche per gli anni successivi:

- abbandonati per i primi mesi i refettori, pertanto il pasto viene consumato nelle rispettive classi;
- dismesse le linee self per le mense, con la consumazione del pasto pre confezionato, in vaschette sigillate mono dosi.

In relazione alle entrate previste per il servizio di ristorazione, risulta avviata l'attività di recupero morosità, registrando l'invio di n. 300 istanze per il recupero morosità relativamente agli anni 2017 e 2018, oltre a solleciti telefonici e via mail per gli anni 2019 e 2020.

Relativamente al servizio di pre e post scuola, dove il rispetto delle distanze sociali e dei parametri bambini/educatore rendono difficile se non impossibile realizzare il servizio, è attualmente ancora in fase di riorganizzazione.

Centri Estivi

A maggio 2021 è stata spletata la gara di appalto per l'assegnazione dell'organizzazione e la gestione dei Centri Estivi, che proseguiranno fino alla prima settimana di settembre.

Rispetto all'edizione 2020, pur continuando nel rispetto delle varie disposizioni per prevenire la diffusione e il contagio da Covid-19, è cambiato il rapporto animatore/bambino, arrivando a 1:20 sia per le scuole materne che per le primarie e secondarie di primo grado

Valorizzazione beni e attiv. culturali

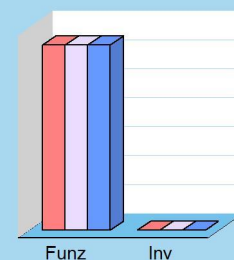
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	319.604,86	319.604,86	319.604,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		319.604,86	319.604,86	319.604,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		319.604,86	319.604,86	319.604,86

Destinazione spesa 2022-24

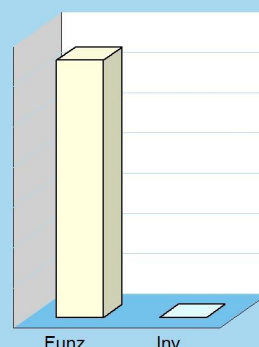


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	319.604,86	0,00	319.604,86

Totale	319.604,86	0,00	319.604,86
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

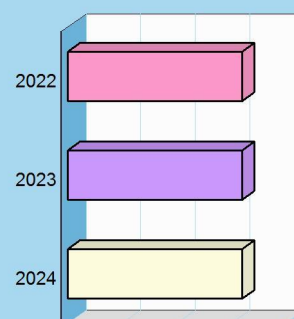


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	319.604,86	319.604,86	319.604,86

Totale	319.604,86	319.604,86	319.604,86
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

A partire da marzo 2020 tutta l'attività culturale e ricreativa ha subito un forte cambiamento a seguito della pandemia da Covid-19.

In collaborazione con la cooperativa GIOSTRA è nato il progetto di attività culturale virtuale: un progetto molto articolato che ha coinvolto utenti di tutte le fasce di età, con attività di laboratorio, di animazione e attività di lettura. E' stata creata quindi una pagina Blog www.scuolacreativavirtuale.org che prevede la preziosa collaborazione

delle associazioni presenti sul territorio (Trezzano sul Divano- videolezioni dell'Università della Terza Età, video scuola civica di musica, aperitivo con l'arte virtuale con la scuola civica di pittura e presentazioni delle diverse associazioni nella sezione Trezzano *onlife*). Non sono poi mancati progetti particolari come "I violini e la loro anima" a cura di Alessandra Sonia Romano, "Lezioni di pianoforte" a cura della pianista Sandra Conte, "Pillole in Musica" della musicista Sonia Vettorato, un nuovo modo per fare cultura anche a distanza.

Sempre con attività a distanza, sono state coinvolte anche altre realtà associative come: Demetra Donne, il Circolo Astrofili e anche due società sportive come la Polisportiva Trezzano e la Naviglio Sport.

Per quanto riguarda l'Università della Terza Età, sono state organizzate lezioni virtuali in modalità video, ma anche in modalità zoom per garantire il più possibile interazione e coinvolgimento in attesa di ritornare in presenza.

Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione comunale si impegnerà per offrire attività culturali e ricreative, nel rispetto delle norme relative al contenimento del contagio da Covid-19.

All'interno della Missione trovano altresì allocazione le spese relative agli eventi che caratterizzano da diversi anni il territorio: Urban Giants Festival, Notti Bianche, Autunno Trezzanese, Treciano Medioevo Festival, Birreficenza, Film nei Parchi, Trezzano in salute, la Casa di Babbo Natale...

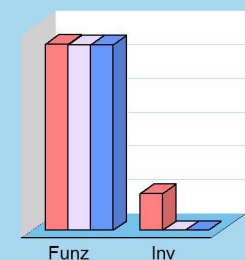
Tutte queste manifestazioni tendono a consolidare il senso di appartenenza e fidelizzazione al territorio, offrendo proposte differenti a seconda del target. Purtroppo nell'ultimo anno hanno anche visto un rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria ancora in corso, ma si è cercato comunque di proporre una varietà di iniziative attraverso incontri contingentati ed *on-line*.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

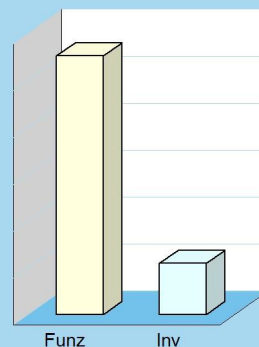
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	275.389,80	274.430,60	274.430,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		275.389,80	274.430,60	274.430,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	54.260,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		54.260,00	0,00	0,00
Totale		329.649,80	274.430,60	274.430,60

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	233.889,80	54.260,00	288.149,80
602 Giovani	41.500,00	0,00	41.500,00

Totale	275.389,80	54.260,00	329.649,80
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2022

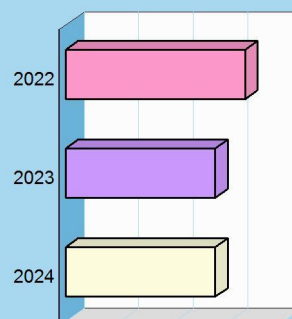


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	288.149,80	232.930,60	232.930,60
602 Giovani	41.500,00	41.500,00	41.500,00

Totale	329.649,80	274.430,60	274.430,60
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Valorizzazione dell'attività sportiva e mantenimento degli standard di servizio

Raccogliendo le indicazioni espresse dal CONI UISP - CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, il Comune di Trezzano sul Naviglio intende realizzare sul territorio una serie di iniziative che sappiano esprimere un'opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità trezzanese. Lo sport oggi è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per

educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche all'età matura. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile.

L'educazione motoria nella scuola rappresenta un'area importante per lo sviluppo della personalità e contribuisce in modo significativo alla realizzazione di percorsi di sviluppo delle capacità di apprendimento. Indispensabili, sono le azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza tra attività motoria e disabilità, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale e culturale di efficace valore aggiunto per la nostra società civile.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di 4 torri faro presso il Centro sportivo comunale "L. Fabbri".

L'intervento di cui sopra è annoverato ed approvato nell'elenco annuale delle OO.PP. 2020 in conformità alle previsioni degli strumenti di programmazione tecnico-finanziaria dell'Ente, con il ricorso alla concessione di mutuo presso l'Istituto del Credito Sportivo mediante adesione al bando "Sport Missione Comune 2020". I lavori per la realizzazione dell'opera risultano attualmente ancora in corso.

Turismo

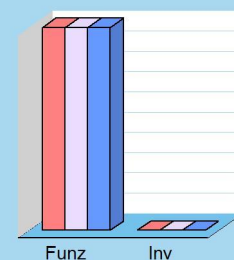
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000,00	1.000,00	1.000,00

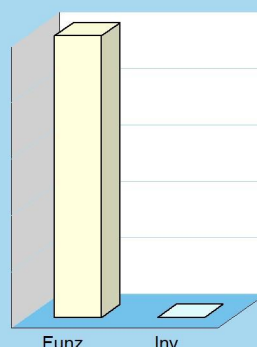
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	1.000,00	0,00	1.000,00

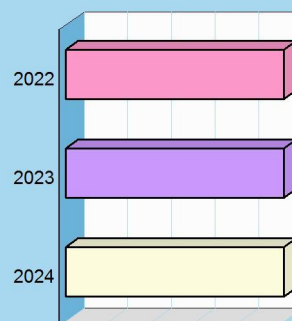
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Verranno valutate per il triennio 2022/2024 le attività di gemellaggio con i Comuni di Eching (Germania) e Buje (Croazia), anche a fronte delle varie disposizioni normative relative al contenimento del contagio da Covid-19.

Se possibile si cercherà di coinvolgere gli Istituti scolastici e le società sportive per permettere anche alle giovani generazioni di usufruire di questa interessante esperienza.

All'interno della Missione 7 trova spazio l'attività di promozione turistica che dallo scorso anno l'Amministrazione ha intrapreso con la partecipazione alla B.I.T (Borsa Internazionale del Turismo) con l'obiettivo di promuovere il territorio

attraverso il pieghevole informativo “Trezzano sul Naviglio Benessere, Storia e Sviluppo”, e l'offerta di percorsi ciclopeditoni. Nel settembre 2020 è stato firmato il protocollo di adesione al progetto “Castelli dell'Antico Ducato di Milano: viaggiare a pelo d'acqua” promosso e coordinato dal Comune di Cusago, individuato quale ente capofila. La finalità principale del Protocollo d'Intesa è quella della valorizzazione congiunta dei sette Castelli nei territori limitrofi e dei Navigli di riferimento attraverso la promozione di iniziative di carattere culturale, artistico, turistico, sociale ed economico. Le Amministrazioni Comunali firmatarie del protocollo intendono favorire al massimo la fruizione e la conoscenza dei luoghi sia da parte dei cittadini locali che dai visitatori di altre regioni e Paesi, e nel contempo favorire processi di sviluppo locale.

Considerata l'esiguità dello stanziamento sulla Missione Turismo, al fine di promuovere e valorizzare il territorio, verranno valutate iniziative anche attraverso altri canali, come proposte educative, iniziative culturali, scolastiche e sportive.

Assetto territorio, edilizia abitativa

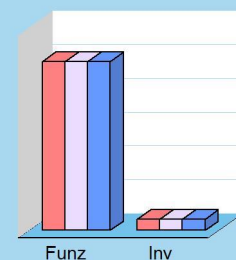
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500.211,36	499.477,74	499.477,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500.211,36	499.477,74	499.477,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale		533.211,36	532.477,74	532.477,74

Destinazione spesa 2022-24

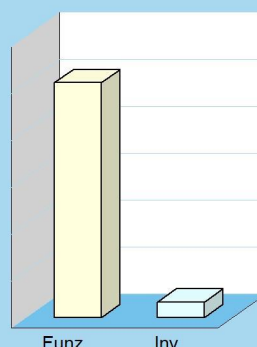


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	205.536,30	23.000,00	228.536,30
802 Edilizia pubblica	294.675,06	10.000,00	304.675,06

Totale	500.211,36	33.000,00	533.211,36
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2022

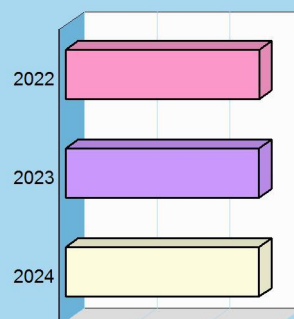


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	228.536,30	228.481,89	228.481,89
802 Edilizia pubblica	304.675,06	303.995,85	303.995,85

Totale	533.211,36	532.477,74	532.477,74
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato dal Commissario Prefettizio con la deliberazione n. 2 del 26.02.14 (efficace con la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 14 del 02.04.2014). Seguito dalla Variante n. 1 approvata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 10.10.2017 (efficace con la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 1 del 03.01.2018).

La Variante n. 1 al P.G.T. ha ricalibrato i parametri insediativi negli ambiti di trasformazione e creato le condizioni per

l'avvio di importanti interventi di rigenerazione urbana, come quello da tempo atteso dell'area industriale dismessa Ex Demalena (il cui P.I.I. è divenuto operativo nell'aprile 2019 con la sottoscrizione della convenzione, l'avvio delle demolizioni, le analisi ambientali, la bonifica e la realizzazione delle prime opere pubbliche) seguito dall'ambito di trasformazione Atrb 8 (approvato con permesso di costruire con convenzione, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 22.03.2019 e sottoscritta in data 01.04.2019, il cui intervento si è ultimato nella primavera del 2021 insieme alla realizzazione del parcheggio pubblico delle sede comunale di via Boito.

La Variante 1 ha poi agevolato l'avvio dell'iter per il recupero urbanistico dell'insediamento agricolo dismesso di Terzago il cui Piano di Recupero è stato adottato con la deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 16.10.2020 dopo aver acquisito il parere favorevole della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici (in quanto ricadente in ambito vincolato ai sensi del D.Lgs n. 42/2004). Il Piano sarà approvato appena ottenuto il parere del Parco Agricolo Sud Milano in corso di perfezionamento nel 2021.

In parallelo alla Variante n. 1 è stato modificato l'assetto planimetrico del PL Maroncelli (deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 10.12.2007) e la relativa convenzione, sottoscritta in atto pubblico in data 11.06.2018, che ha consentito il completamento urbanistico dell'area rimasta per molti anni pressoché abbandonata.

Nel 2021 nel corso della realizzazione delle opere di urbanizzazione, dei risparmi, hanno consentito all'Amministrazione comunale di estendere gli effetti di riqualificazione al contesto circostante richiedendo all'operatore privato (deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 04.02.2021) la demolizione dell'incompiuto centro sportivo polifunzionale di Via Morona.

Un'altra azione che sta producendo gli effetti sperati è stato l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione (deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26.02.2018) che ha esteso la riduzione del 60% agli interventi di demolizione/ricostruzione e previsto ulteriori riduzioni del contributo di costruzione (fino al 30%) nei casi in cui nell'ambito della ristrutturazione vengono eliminate significative superfici in cemento/amianto dalle coperture o riattivati immobili produttivi dismessi. Aver introdotto anche una puntuale disciplina per la gestione delle opere di urbanizzazioni realizzate a scomputo (che ha definito sia nella fase di progettazione ma soprattutto quella di collaudo) ha agevolato il collaudo e la patrimonializzazione con molte opere delle opere pubbliche realizzate dagli operatori privati.

Nel 2018 è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) (deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 18.12.18 dal quale è emerso la necessità di dover adeguare gli svincoli di connessione tra la tangenziale ovest e la Sp. n. 59 e la ex SS. n. 494, sia per incrementarne la sicurezza sia per favorire l'accessibilità agli utenti, clienti, fornitori e lavoratori delle attività economiche insediate nella zona sud dell'abitato. Con altrettanta evidenza è emersa anche la necessità di prevedere, a ovest dell'abitato, una viabilità (nord/sud) che unisca la nuova e la vecchia Vigevanese. Per conseguire tale risultato con deliberazione della Giunta comunale n.185 del 18.10.201 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha promosso la conservazione dei vincoli espropriativi previsti nel Piano dei Servizi su alcune aree private adiacenti a via Metastasio, indispensabili per consentire la realizzazione di futura connessione nord/sud e quindi una importante infrastruttura (secondo ponte). Nel 2021 è in corso di definizione il percorso procedurale per acquisire le predette aree.

Per dare impulso al rilancio del settore produttivo la Giunta ha dato avvio alla redazione della Variante n. 2 al PGT (deliberazione n. 204 del 23.04.2019) per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi. E' stato quindi avviato un percorso di rinnovamento dell'ufficio con la costituzione dell'Ufficio di Piano (deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 10.04.2020) per definire un'evoluzione delle politiche urbanistiche funzionali per dare sostegno e prospettiva di sviluppo alle imprese.

L'Ufficio di Piano ha curato l'approvazione del "Documento Semplificato del Rischio idraulico" (deliberazione del Consiglio comunale n 38 del 11.06.2020), provveduto a far aggiornare il database topografico (det. 528/2020) da parte di una società specializzata, affidato un incarico di collaborazione del Centro studi PIM (det. 1009/2020), approvata una Convenzione con il Politecnico di Milano per la collaborazione scientifica sul tema delle aree Produttive e Pro-Adattive (deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 19/02/21).

La redazione della Variante procede in modo puntuale con verifiche geo referenziate e delle aziende insediate e del numero degli addetti impiegati, si è sviluppata con l'avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 31.03.21) e proseguirà con un'approfondita analisi ed elaborazione dei dati dei consumi energetici di SIATEL con il supporto del Politecnico di Milano.

Edilizia

Per facilitare e promuovere sul territorio comunale gli interventi di riqualificazione degli edifici privati finanziati dallo Stato (cd. bonus facciate e/o bonus edilizi) la Giunta comunale (deliberazione n. 43 del 28.02.2020) ha emanato delle agevolazioni per il rilascio delle certificazioni (richieste dall'Agenzia delle Entrate) e nell'entità dei diritti di segreteria per le pratiche edilizie correlate alle agevolazioni introdotte dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160 del 27.12.2019).

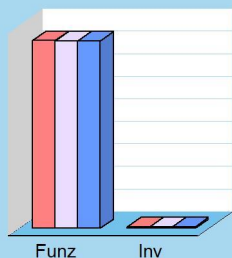
In coerenza con le finalità stabilite dal Codice per l'Amministrazione digitale l'Amministrazione comunale ha istituito lo "Sportello Unico Telematico dell'Edilizia" (deliberazione della Giunta comunale n. 159 del 09.10.20) che dal 02.11.2020 è divenuto l'unico punto di accesso per la presentazione *on-line* di tutte le pratiche edilizie, attuando un'innovazione organizzativa, nonché una misura prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020/2022 (deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 24.01.20).

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

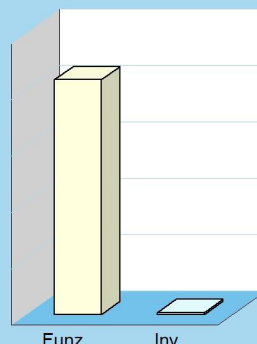
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.166.512,63	4.159.662,82	4.159.662,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.166.512,63	4.159.662,82	4.159.662,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		32.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale		4.198.512,63	4.191.662,82	4.191.662,82

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	611.150,00	32.000,00	643.150,00
903 Rifiuti	3.444.500,00	0,00	3.444.500,00
904 Servizio idrico integrato	108.032,26	0,00	108.032,26
905 Parchi, natura e foreste	2.830,37	0,00	2.830,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **4.166.512,63** **32.000,00** **4.198.512,63**

Impieghi 2022

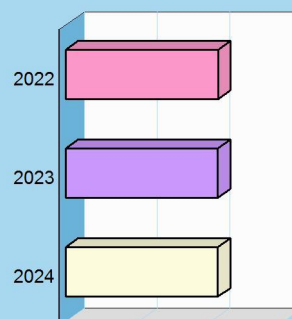


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	643.150,00	643.150,00	643.150,00
903 Rifiuti	3.444.500,00	3.444.500,00	3.444.500,00
904 Servizio idrico integrato	108.032,26	101.182,45	101.182,45
905 Parchi, natura e foreste	2.830,37	2.830,37	2.830,37
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **4.198.512,63** **4.191.662,82** **4.191.662,82**

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno dello scarico abusivo di rifiuti

Non appena la situazione emergenziale sanitaria lo permetterà, riprenderanno i progetti di educazione ambientale rivolti alla popolazione scolastica e alla cittadinanza, anche all'interno delle assemblee condominiali.

Continua la riqualificazione dei parchi urbani con interventi sull'arredo e sulle infrastrutture presenti, al fine di rendere la fruibilità ai cittadini delle aree più degradate. E' stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della

videosorveglianza a tutela della sicurezza urbana, ambientale, per il contrasto all'abbandono e lo smaltimento di rifiuti nel territorio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n°44 del 26.09.2018, che ha permesso di regolamentare l'installazione di foto-trappole sul territorio per il contrasto al fenomeno dell'abbandono abusivo di rifiuti.

E' stato approvato il regolamento del verde che detta disposizioni di tutela del patrimonio arboreo ed arbustivo pubblico e privato e disciplina l'uso e la fruizione degli spazi verdi nel territorio comunale al fine di garantirne la conservazione, la cura e la corretta manutenzione.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Modalità di gestione dei servizi di igiene ambientale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 17.02.2017 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il Progetto relativo ai servizi di igiene ambientale, raccolta rifiuti e spazzamento strade.

I nuovi costi dei servizi di igiene ambientale, a seguito dell'espletamento della gara per il quinquennio 2017 - 2022 sono così suddivisi:

Importo contrattuale	euro 10.821.955,30=
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	euro 129.265,00=
TOTALE SERVIZIO 5 ANNI	euro 10.951.220,30=
IVA 10%	euro 1.095.122,03=

TOTALE GENERALE 2017 - 2022 euro 12.046.342,33=

Le modalità di esecuzione riguardano le seguenti tipologie di servizi:

- raccolta differenziata di frazione umida compostabile, carta e cartone, plastica e lattine, vetro;
- raccolta di rifiuti urbani indifferenziati (da intendersi come raccolta della frazione residua dopo la raccolta differenziata);
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci;
- raccolta di ingombranti e RAEE;
- raccolta di abiti usati;
- raccolta di sfalci e potature;
- raccolta di oli e grassi vegetali;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- gestione della Piattaforma Ecologica Attrezzata;
- spazzamento stradale (manuale e meccanizzato);
- svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozione foglie, rimozione deiezioni animali, rimozione rifiuti leggeri abbandonati nella rete stradale coperta dai servizi di spazzamento manuale o misto, nell'ambito dei quali il servizio stesso risulta ricompreso;
- pulizia fiere e mercati programmabili;
- raccolta foglie;
- pulizia programmata di caditoie, bocche di lupo, pozzetti stradali, griglie, corsi d'acqua e smaltimento finale del rifiuto raccolto;
- diserbo dei marciapiedi;
- igiene ambientale di parchi e giardini;
- sgombero neve e trattamento antighiaccio del territorio comunale;
- rimozione rifiuti abbandonati e depositi abusivi;
- rimozione carcasse di animali;
- fornitura e distribuzione compostiere domestiche;
- gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

Alla luce dei dati su indicati, saranno intraprese anche per i prossimi anni, azioni sostenute di spinta per migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale: opuscoli, manifesti, incontri pubblici, manifestazioni, iniziative *green*.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Uno degli obiettivi da portare a termine del Comune di Trezzano sul Naviglio è la tutela e la valorizzazione del reticolo idrico minore mediante la riqualificazione e la manutenzione sponadale dei corsi d'acqua più degradati.

Il servizio idrico integrato è gestito da Cap Holding S.p.A. ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 74 del 28.11.2011.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Sono in corso le manutenzioni dei boschi metropolitani, si prevede la programmazione del censimento del patrimonio arboreo e la tutela e valorizzazione degli alberi monumentali. Con deliberazione della Giunta comunale n. 189 del 27.11.2020 è stato approvato il protocollo d'intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della città metropolitana attraverso la realizzazione del progetto FORESTAMI, che permetterà di effettuare diverse piantumazioni sul territorio. Altra convenzione è stata stipulata con l'associazione Selva Urbana che dal 2019 ad oggi ha fornito al Comune di Trezzano sul Naviglio circa 300 piantine per la piantumazione (zona via Salvini).

Prosegue la riqualificazione dei parchi comunali, con il posizionamento di nuove attrezzature e la manutenzione ordinaria, così come delle aree cani (parco del Centenario, via Pirandello) attraverso la sostituzione delle recinzioni ammalorate.

Trasporti e diritto alla mobilità

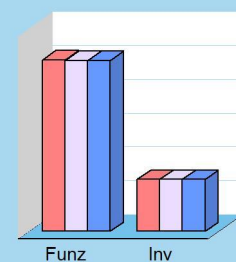
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.012.926,65	1.009.465,68	1.009.465,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.012.926,65	1.009.465,68	1.009.465,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	307.025,59	307.025,59	307.025,59
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		307.025,59	307.025,59	307.025,59
Totale		1.319.952,24	1.316.491,27	1.316.491,27

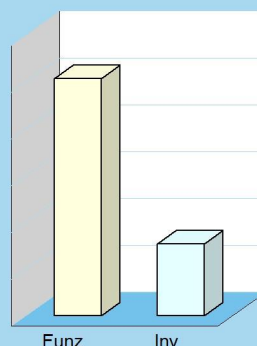
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	236.600,00	0,00	236.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	0,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	756.326,65	307.025,59	1.063.352,24
Totale	1.012.926,65	307.025,59	1.319.952,24

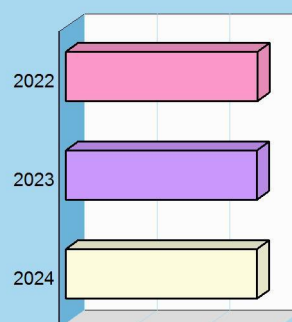
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	236.600,00	236.600,00	236.600,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.063.352,24	1.059.891,27	1.059.891,27
Totale	1.319.952,24	1.316.491,27	1.316.491,27

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Con l'emergenza sanitaria da Covid-19 il parco macchine di SCAI è stato ampliato per consentire agli alunni di mantenere il distanziamento richiesto.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sono previste anche per il prossimo triennio azioni di sensibilizzazione all'utilizzo del trasporto promiscuo gomma-rotaia, politiche di sviluppo dei percorsi ciclo-pedonali, monitoraggio inquinamento elettromagnetico e

monitoraggio del PAES. Per agevolare il percorso del pullman di linea è stata creata su viale Colombo una corsia preferenziale con l'intento di rendere concorrenziale l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Grazie al servizio di *car sharing elettrico*, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha a disposizione 2 veicoli elettrici della società E-Vai. I benefici della mobilità elettrica sono ormai noti: oltre all'abbassamento dei livelli di inquinamento, si evidenziano ulteriori benefici soprattutto per chi deve muoversi verso Milano (ZTL, parcheggi con linea blu e corsie preferenziali sono del tutto *free*). Trattandosi di servizio di *car sharing*, tutte le manutenzioni, bollo, assicurazioni, vetture sostitutive, cambio pneumatici estivi/invernali, sono a carico della società. La postazione di ricarica individuata è presso il parcheggio di via Curiel, inoltre si stima che un "pieno" costi circa 2 euro.

Dopo il completamento della pista ciclabile di via Cavour, proseguono i lavori per la connessione del percorso ciclabile con il territorio di Cusago in Viale Europa.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Verranno intrapresi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade comunali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti più ammalorati che registrano un alto indice di sinistrosità.

Al fine di intraprendere azioni mirate alla sistemazione paesaggistica dell'area di via Rimembranze, via Treves e via Galimberti, finalizzate ad una migliore fruizione da parte dei cittadini della stessa in ordine alla sua accessibilità pedonale, veicolare, ciclabile e ambientale, uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è la creazione di un sistema di parcheggi in grado di servire i diversi poli pubblici di attrazione tra cui municipio, scuole, chiesa, oratorio, cimitero, stazione ferroviaria. Con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 10.07.2020 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra via Treves e via Rimembranze.

Soccorso civile

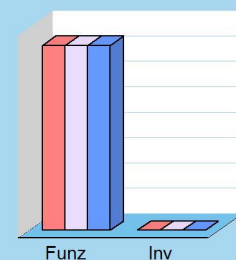
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti "abbracciano" la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.300,00	7.300,00	7.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.300,00	7.300,00	7.300,00

Destinazione spesa 2022-24

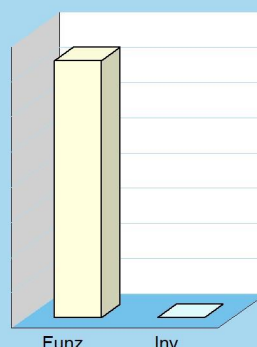


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	7.300,00	0,00	7.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.300,00	0,00	7.300,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2022

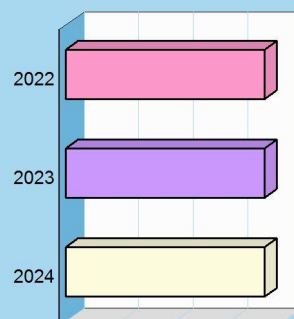


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	7.300,00	7.300,00	7.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.300,00	7.300,00	7.300,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2022-24



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Costante aggiornamento del piano d'emergenza comunale, formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi e supporto nell'organizzazione degli eventi comunali

Con delibera di giunta comunale n. 238 del 27.09.2006, l'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale di riferimento ed in particolare all'art. 15, comma 3, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile, quale struttura deputata alle attività di soccorso ed assistenza

nel caso in cui si verificano gli eventi di cui all' art. 2 della medesima legge. L'attività del Gruppo Volontari Civici di Protezione Civile si concretizza, oltre che nelle attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione di piani di intervento, addestramento, formazione, verifiche, esercitazioni periodiche, organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo. Considerato che, in attuazione a quanto disposto dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194, per consolidare la preparazione del Gruppo di Volontari, affinché sia in grado di affrontare i rischi legati all'attività di Protezione Civile, è necessario procedere ad una formazione tecnico-operativa che comporti, anche, la partecipazione alla simulazione di eventi di emergenza, anche per il prossimo triennio sono previsti contributi pro-quota del Comune di Trezzano sul Naviglio per la costituzione del fondo spese adibito all'organizzazione e la gestione dell'iniziativa di esercitazione Protezione Civile denominata: "Oktober-Test" d'intesa con i Comuni di: Abbiategrasso, Assago, Basiglio, Buccinasco, Binasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Pieve Emanuele, Rozzano e Zibido San Giacomo.

Ad oggi l'organico associato, consta di n. 34 Volontari, n. 2 coordinatori e n. 1 ROC (Referente Operativo Comunale).

Tra i compiti assegnati al gruppo di Protezione civile sono rilevanti:

- l'aggiornamento costante del piano d'emergenza comunale;
- la formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi;
- supporto nell'organizzazione degli eventi comunali.

L'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 ha creato una grave situazione, dando vita ad uno dei momenti più difficili dal dopoguerra mai affrontato dalla comunità e dal gruppo di Protezione civile.

Con ordinanza del Sindaco n. 9 del 07.03.2020, è stato attivato presso la sede della Protezione civile trezzanese il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Trezzano Sul Naviglio, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Sono state attivate in seno al C.O.C. le seguenti funzioni:

- funzione tecnica, volontariato ed assistenza alla popolazione;
- funzione sanità;
- funzione assistenza sociale;
- funzione strutture polizia locale, viabilità;
- funzione tecnica e pianificazione;
- sovrintendenza e coordinamento funzioni.

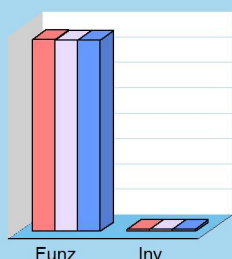
Il gruppo della protezione civile, con la sua specifica professionalità continua ad assicurare tante attività, dalla consegna dei farmaci al recupero dei presidi sanitari, dal supporto alla gestione delle ordinanze e dei decreti a tutti gli aspetti operativi che vanno gestiti nell'immediatezza del problema.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

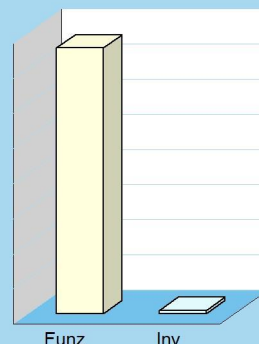
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.781.161,82	3.776.868,05	3.776.868,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.781.161,82	3.776.868,05	3.776.868,05
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale		3.826.161,82	3.821.868,05	3.821.868,05

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.531.907,37	0,00	1.531.907,37
1202 Disabilità	703.146,00	25.000,00	728.146,00
1203 Anziani	132.000,00	0,00	132.000,00
1204 Esclusione sociale	61.860,00	0,00	61.860,00
1205 Famiglia	96.000,00	0,00	96.000,00
1206 Diritto alla casa	107.100,00	0,00	107.100,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	267.697,37	0,00	267.697,37
1208 Cooperazione e associazioni	739.710,00	0,00	739.710,00
1209 Cimiteri	141.741,08	20.000,00	161.741,08
Totale	3.781.161,82	45.000,00	3.826.161,82

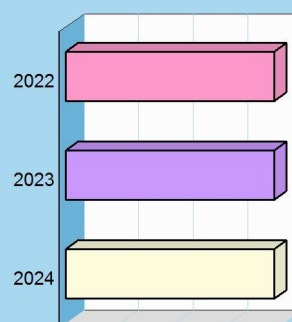
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.531.907,37	1.528.137,37	1.528.137,37
1202 Disabilità	728.146,00	728.146,00	728.146,00
1203 Anziani	132.000,00	132.000,00	132.000,00
1204 Esclusione sociale	61.860,00	61.860,00	61.860,00
1205 Famiglia	96.000,00	96.000,00	96.000,00
1206 Diritto alla casa	107.100,00	107.100,00	107.100,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	267.697,37	267.697,37	267.697,37
1208 Cooperazione e associazioni	739.710,00	739.710,00	739.710,00
1209 Cimiteri	161.741,08	161.217,31	161.217,31
Totale	3.826.161,82	3.821.868,05	3.821.868,05

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), al "Dopo di Noi", ai minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità) e per la riqualificazione di quartieri (laboratori sociali alla Mezzetta). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà; ma tutto ciò non basta, pertanto nel prossimo triennio, l'Amministrazione si prefigge di fare di più.

Per affrontare i bisogni di tutte le fasce di popolazione e potenziare gli interventi già in atto occorre superare i metodi tradizionali e quindi si interverrà tramite:

- attivazione di una figura professionale denominata "facilitatore di comunità" che opererà sulla comunità locale per riconoscere i bisogni reali ed attivare interventi mirati ad aumentare il supporto alle famiglie e alle istituzioni scolastiche: creare un centro per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, coordinare e favorire l'azione delle associazioni che operano nelle situazioni di fragilità;
- collaborazione con altri comuni limitrofi per la gestione di bandi ed erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi.

Nel corso del 2020 l'attività dei Servizi Sociali ha subito un cambiamento profondo e inaspettato, adeguandosi a quella che era l'emergenza del momento e soprattutto l'esigenza del momento.

Il Covid-19 ha stravolto la vita di tutti i cittadini: con attività commerciali chiuse e attività lavorative sospese, l'Ente ha subito un cambiamento radicale della tipologia di individuo che chiede aiuto al Servizio Sociale.

Con l'emergenza sanitaria ancora in corso sono nate tante attività per aiutare i nuclei familiari in difficoltà, che risultano in progressivo aumento (con la fine della cassa integrazione, si prevede la richiesta di aiuto ai Servizi Sociali da parte di nuovi soggetti).

Progetto SPRAR/SIPROIMI

Seppure in emergenza sanitaria l'attività legata ai Progetti SPRAR/SIPROIMI minori e adulti ha proseguito senza soste. L'attività dei minori ha visto la partecipazione di tutti i ragazzi alle attività scolastiche con la didattica a distanza e sono stati organizzati laboratori e momenti ricreativi.

L'attività degli adulti, lontano dai posti di lavoro, si è concentrata sul perfezionamento della lingua italiana e sulla manutenzione della villa che li ospita.

A seguito gara di appalto è stata assegnata la prosecuzione del progetto SAI MSNA, per due anni 2021 e 2022, così come stabilito dal Ministero dell'Interno, a Villa Amantea Impresa Sociale. Sono stati confermati n. 20 posti complessivi. Continua la collaborazione con il Comune di Buccinasco che mette a disposizione un immobile confiscato per n. 6 posti. Utilizzati sul territorio di Trezzano sul Naviglio altri 3 immobili, due messi a disposizione dall'ente gestore e un immobile confiscato, villa Pitagora, messo a disposizione dal Comune.

Sempre con gara di appalto è stata assegnata la prosecuzione del progetto SAI ORDINARI, per il periodo 01/01/2021 – 30/06/2023, così come stabilito dal Ministero dell'Interno, all'ATI composta da Diaconia Valdese e Villa Amantea. Confermati i 14 posti (10 maschi e 4 femmine).

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Anche per il 2021 i due asili nido comunali accoglieranno le richieste di iscrizione fino alla massima capienza autorizzata.

Continuerà per il prossimo triennio il servizio attivato nel 2016 di Assistenza Domiciliare Preventiva a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto sociale.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

L'Ufficio Servizi abitativi pubblici attua diversi interventi, sostituendo il concetto di "alloggio" con quello di "servizio abitativo", sia nell'ambito del Piano di Zona (verso il quale si stanno concentrando le risorse regionali a supporto delle politiche abitative), sia con iniziative autonome del Comune.

Il Servizio si occupa della programmazione abitativa con riferimento ai Servizi Abitativi Pubblici e gestisce l'Avviso per l'assegnazione degli alloggi popolari, oltre all'assegnazione delle case di proprietà del Comune, il supporto, l'orientamento e la presa in carico dei nuclei residenti in alloggi SAP di proprietà dell'Ente, collaborando con i Servizi Sociali, con il Servizio Lavori Pubblici, con il Servizio DEMANIO e con il Consiglio Direttivo – Pirandello 6.

In risposta alle situazioni di emergenza, a supporto delle persone che si trovano in condizioni di morosità incolpevole e a rischio "sfratto", vengono adottate azioni attraverso contributi e/o interventi economici diversi.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

E' intenzione dell'ente collaborare con le associazioni del territorio e favorirne lo sviluppo attraverso:

- la garanzia di sede stabile con la ridefinizione di nuove convenzioni;
- la definizione di un calendario comune delle attività, così da poter dare risalto ad ogni evento organizzato;
- il sostegno alle associazioni a carattere sociale anche attraverso le attività condivise finanziate dal Comune.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Per una migliore organizzazione del servizio e per erogare un migliore servizio ai cittadini, è stato istituito nel 2018 un vero e proprio ufficio che si occupa della pura stipula del contratto cimiteriale all'insorgere di un nuovo decesso, della gestione delle scadenze dei contratti e al loro eventuale rinnovo, delle esumazioni ed estumulazioni all'interno dei due cimiteri, sia ordinarie che straordinarie.

L'ufficio ha provveduto alla registrazione, in un apposito programma informatico "gestione cimiteri comunali", di tutti i contratti stipulati negli anni precedenti il 2003 (lavoro già svolto per gli anni dal luglio 1979, anno stipula fine contratti perpetui, al 1990). Grazie all'istituzione di detto ufficio, nel corso del 2021 sono state controllate le concessioni

cimiteriali scadute nel periodo 2016 /2019 e anche per il prossimo triennio ci sarà un periodico controllo dei contratti scaduti, che permetterà all'ente di non trovarsi nelle condizioni di mancati introiti.

Dalle analisi svolte e riportate nel Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di ampliare l'offerta di loculi a causa del contemporaneo aumento e invecchiamento della popolazione trezzanese. Sono stati ultimati quindi i lavori per l'ampliamento del nuovo cimitero in via Fucini, con la costruzione di n. 465 colombari, poiché quello vecchio di via Rimembranze, sebbene in zona centrale, è racchiuso all'interno delle infrastrutture per la mobilità, da due canali, nonché dall'abitato. Inoltre, con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 05.06.2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per interventi di risanamento cementi armati tombe di famiglia e manutenzione straordinaria vialetti del cimitero comunale di via Fucini, per una spesa complessiva di € 353.000,00 (di cui € 330.000,00 finanziati mediante concessione di mutuo della Cassa depositi e Prestiti).

Tutela della salute

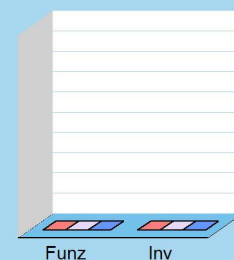
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

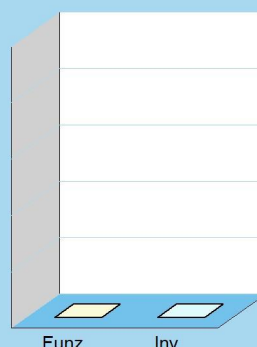
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

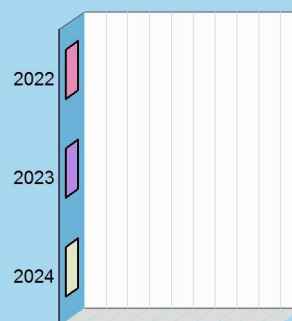
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Trezzano è dal 2019 all'interno del progetto "Cities Changing Diabetes". Questa iniziativa nasce per costruire una città a prova di diabete, città per camminare con percorsi adatti ad una pratica motoria semplice, ma efficace dal punto di vista della prevenzione salutistica, in modo da preservare e potenziare la propria salute e nel contempo apprezzare le bellezze culturali e naturali della nostra città. E' quindi nato il progetto "Città per Camminare e della Salute", un'iniziativa patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della Salute, dal Senato della

Repubblica e dal CONI, ideata dalla Scuola del Cammino *fitwalking* Italia, studiata per offrire opportunità concrete per promuovere attività motoria e stili di vita salutari, fattori alla base della prevenzione del diabete. Anche Trezzano come diversi paesi dell'interland è all'interno dell' App "Città per Camminare e della Salute" dove si possono trovare percorsi adatti a tutte le esigenze, un modo per combattere la sedentarietà e gli stili di vita non salutari in modo economico, piacevole e in compagnia. Un'iniziativa che vuole promuovere una nuova cultura del movimento, unendo il beneficio sulla salute con l'interesse per le nostre cittadine. Il Comune di Trezzano sul Naviglio può inoltre vantare due gruppi di cammino che, offrendo brevi percorsi adatti a tutti, seguono proprio la su citata filosofia di vita. All'interno di questo progetto nasce "Saperne di più per curarsi meglio", una serie di conferenze divulgative sul tema del benessere e dei corretti stili di vita indirizzata alla cittadinanza con il coinvolgimento di specialisti e medici di medicina generale, (attualmente però interrotto a causa dell'emergenza da Covid-19) e " Trezzano in salute", progetto ideato e seguito da Proloco con il patrocinio dell'Amministrazione.

Ai sensi della vigente normativa, i costi del "Canile Sanitario", ovvero il servizio di cattura, custodia, cura degli animali, ricerca del proprietario e promozione dell'adozione, sono carico sia di ATS (Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano) che dei Comuni, con una suddivisione delle attribuzioni definita da tariffe regionali.

Per gli interventi di recupero degli animali rinvenuti morti in aree pubbliche ed il loro smaltimento, regolato dalla DGRXI/1046 del 17.12.2018, ATS ha determinato, con deliberazione n. 611 del 21.6.2019, specifiche tariffe, relative alle diverse prestazioni, da addebitarsi ai Comuni richiedenti gli interventi.

La fattispecie del servizio rientra nell'ambito della prevenzione sanitaria e, pertanto, ha carattere di obbligatorietà.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha affidato la concessione decennale per il servizio di gestione della struttura adibita a canile, rifugio e mantenimento animali randagi all'associazione Animal's Emergency ONLUS con sede in Gaggiano, concedendo a quest'ultima un patrocinio oneroso di € 3.000,00 per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi finalizzati alla diffusione ed alla promozione delle tematiche sul benessere degli animali.

Sviluppo economico e competitività

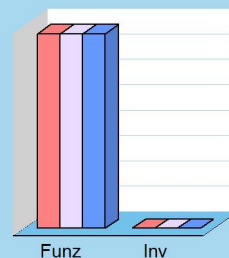
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	153.400,00	153.400,00	153.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		153.400,00	153.400,00	153.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		153.400,00	153.400,00	153.400,00

Destinazione spesa 2022-24

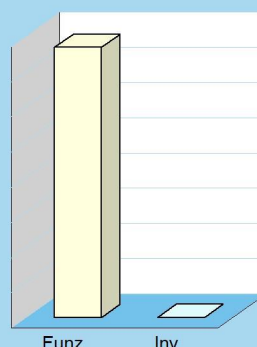


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	2.500,00	0,00	2.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	150.900,00	0,00	150.900,00

Totale	153.400,00	0,00	153.400,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

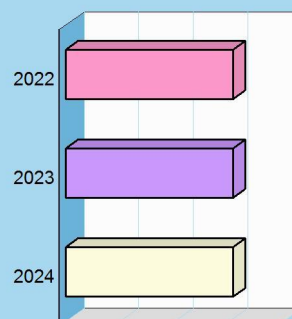


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	150.900,00	150.900,00	150.900,00

Totale	153.400,00	153.400,00	153.400,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

La Regione Lombardia con la L.R. n. 36/2017 ha introdotto modifiche all'art. 7 della L.R. n. 11/2014 *"Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"* funzionali ad implementare e migliorare i livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Con la D.G.R. XI/201 del 11/06/2018 la Regione ha varato il programma: *"100% S.U.A.P. in Lombardia"*, al quale il S.U.A.P. di Trezzano sul Naviglio ha aderito e partecipato. Al pari della Variante 2 produttiva, una sfida importante sarà quella di ridefinire e riorganizzare lo SUAP comunale sulla

base delle indicazioni della D.G.R. n. 1702 del 03/06/2019.

Gli obiettivi:

- acquisire le principali novità normative e regolamentari in vigore;
- verificare la corretta messa in pratica delle conoscenze normative e procedurali;
- favorire la crescita personale, in relazione alla conoscenza del territorio e al servizio rivolto alle imprese;
- sviluppare la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti, con la formazione nell'attività formativa quotidiana;
- individuare strumenti innovativi che consentano di migliorare le *performance* del servizio.

In tal senso la redazione della Variante 2 del P.G.T. avviata dalla Giunta Comunale con la delibera n 104/2019 avente ad oggetto: *"Avvio di procedimento della VARIANTE N. 2 AL P.G.T. vigente per promuovere la rigenerazione economica e il riuso del tessuto industriale/artigianale e commerciale esistente per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi"* sarà il banco di prova del nuovo S.U.A.P. 100%.

E' prevista inoltre l'attivazione di un percorso con le imprese del territorio volto a instaurare una collaborazione continuativa e ampia con le importanti realtà produttive presenti sul territorio al fine anche di avviare politiche del lavoro che promuovano la occupazione locale.

PUBBLICITÀ

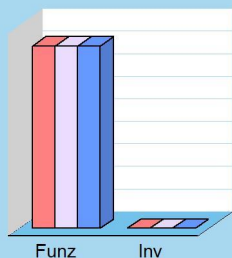
La gestione della pubblicità, per decenni seguita dalla Polizia Locale, è stata assegnata all'Area Sviluppo del Territorio, sia per dare corso a una pianificazione e regolamentazione, sia per ripristinare un controllo trasparente della materia. L'obiettivo è quello di incidere positivamente sull'aspetto estetico del paesaggio urbano e dello spazio pubblico, colpito dal fenomeno dell'abusivismo pubblicitario. A tale scopo nel 2021 è stata avviata una seria collaborazione con la Polizia Locale e l'Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale per realizzare una serie di azioni: un censimento degli impianti e la redazione di un piano per gli impianti pubblicitari.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

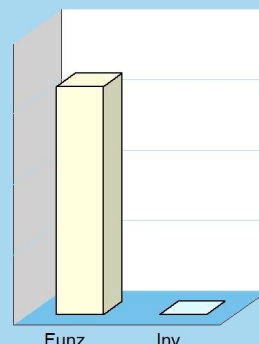
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.200,00	16.200,00	16.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.200,00	16.200,00	16.200,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	16.200,00	0,00	16.200,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	16.200,00	0,00	16.200,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2022

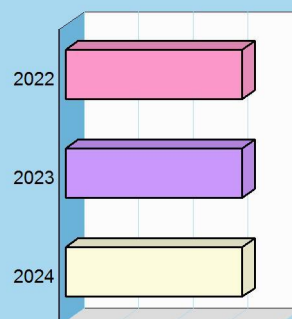


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1501 Sviluppo mercato del lavoro	16.200,00	16.200,00	16.200,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale	16.200,00	16.200,00	16.200,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Al fine di sostenere e promuovere l'occupazione attraverso servizi per l'impiego, di formazione e politica attiva del lavoro, con delibera di consiglio comunale n. 65 del 12 settembre 2007, sono stati approvati lo Statuto e la convenzione tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il lavoro del Sud Milano. La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti relativi alle quote di partecipazione previste dal Comune di Trezzano sul Naviglio, come stabilito dalla convenzione.

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

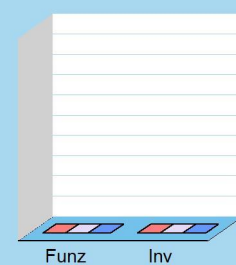
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24

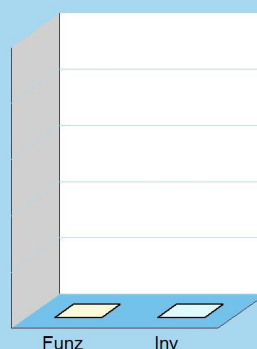


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2022

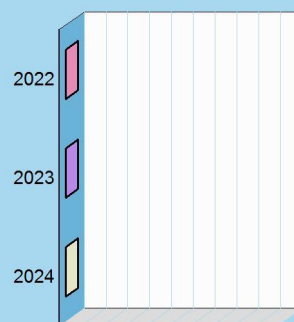


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2022-24



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

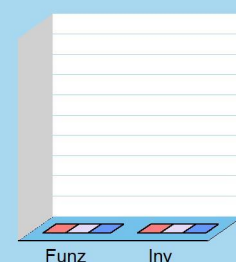
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



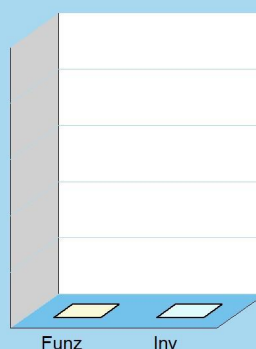
2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2022



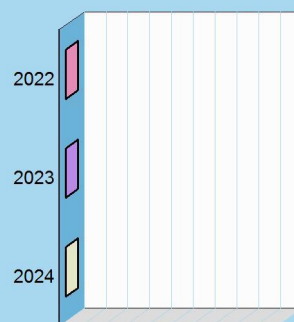
Funz Inv

Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2022-24



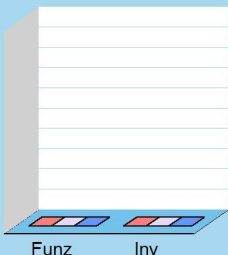
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Destinazione spesa 2022-24



Funz Inv

2022

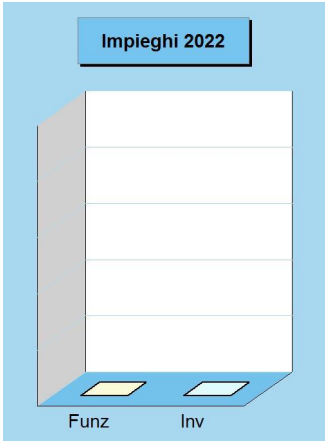
2023

2024

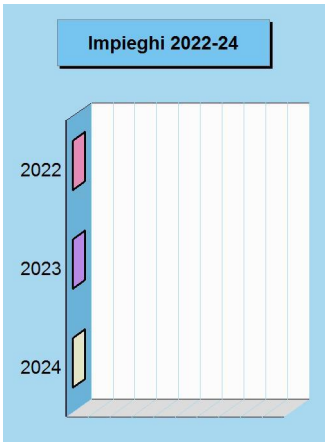
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2022			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2022-24			
Programma	2022	2023	2024
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

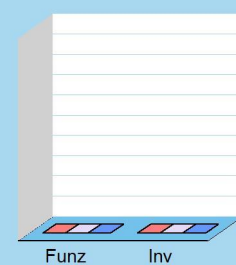
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Missione non gestita nella programmazione di bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24

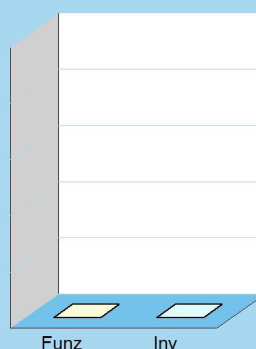


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022

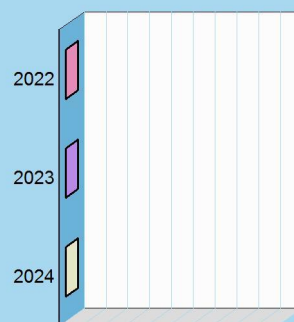


Funz Inv

Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

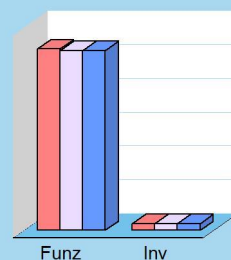
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.682.260,11	2.655.480,11	2.655.480,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.682.260,11	2.655.480,11	2.655.480,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		2.782.260,11	2.755.480,11	2.755.480,11

Destinazione spesa 2022-24



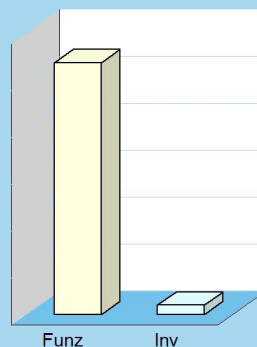
2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	71.544,91	0,00	71.544,91
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.557.685,20	0,00	2.557.685,20
2003 Altri fondi	53.030,00	100.000,00	153.030,00

Totale	2.682.260,11	100.000,00	2.782.260,11
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2022

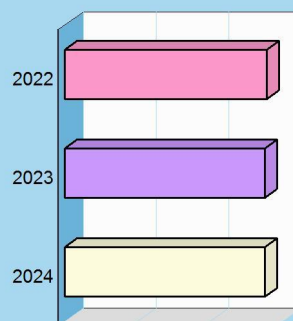


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	71.544,91	69.764,91	69.764,91
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.557.685,20	2.532.685,20	2.532.685,20
2003 Altri fondi	153.030,00	153.030,00	153.030,00

Totale	2.782.260,11	2.755.480,11	2.755.480,11
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella parte "spesa" del bilancio trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà, trova riscontro nell'adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, il quale garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, con il Decreto "Cura Italia" (Decreto legge 18/2020) sono stati previsti differimenti in merito ad alcune scadenze. Inoltre, l'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell'anno in corso saranno modesti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita.

E' stato previsto, inoltre, tra gli altri fondi, spese in conto capitale relativamente all'accantonamento del 10% dei proventi da alienazione di patrimonio immobiliare; trattasi di fondo di parte capitale, quota da reinvestire per le finalità di cui all'art. 56 bis, comma 11 del D.L. 21.06.2013, n. 69 che testualmente recita: "*11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228*".

La creazione del fondo consente il "congelamento" delle relative risorse in attesa di definitiva destinazione.

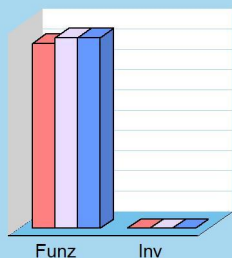
Dal 01.01.2021 scatta l'obbligo dell'accantonamento in bilancio del c.d. "Fondo di garanzia debiti commerciali". Esso viene stanziato nell'ambito della Missione 20 e su tale posta non è possibile disporre impegni e pagamenti; a fine esercizio il fondo confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione ove rimarrà conservato sino all'integrale rispetto dei tempi di pagamento e degli obblighi di riduzione dello stock di debito nell'ambito dei parametri previsti dalla legge (riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo di fine esercizio rispetto a quello del secondo esercizio precedente ovvero debito commerciale scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

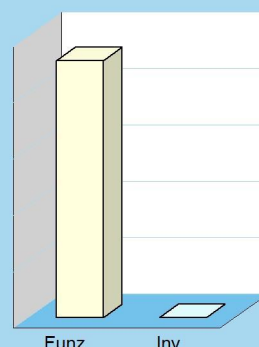
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	456.005,45	469.657,10	469.657,10
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		456.005,45	469.657,10	469.657,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		456.005,45	469.657,10	469.657,10

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	456.005,45	0,00	456.005,45
Totale	456.005,45	0,00	456.005,45

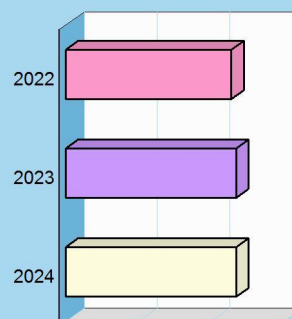
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	456.005,45	469.657,10	469.657,10
Totale	456.005,45	469.657,10	469.657,10

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti necessari al sostenimento delle passività pluriennali derivanti dalla contrazione di mutui e indebitamenti. Il finanziamento di dette spese, in conformità dell'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, avviene integralmente mediante risorse correnti.

Le spese per interessi passivi su mutui sono imputate alla missione/programma di riferimento della spesa per cui è stato contratto l'indebitamento.

Nel corso del primo semestre 2020 l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, a seguito della quale è stata disposta la sospensione per le quote capitale 2020 dei mutui MEF; gli stanziamenti previsti a bilanci sono pertanto il risultato delle risultanze emergenti da tale rinegoziazione.

Entro il termine del 2021 verranno perfezionate le seguenti richieste di finanziamenti di mutuo:

- € 448.270,00 per l'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio a raso in via Rimembranze;
- € 270.000,00 per interventi di adeguamento della rete fognaria presso la piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano.

Anticipazioni finanziarie

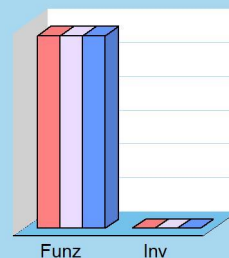
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Spese di funzionamento	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

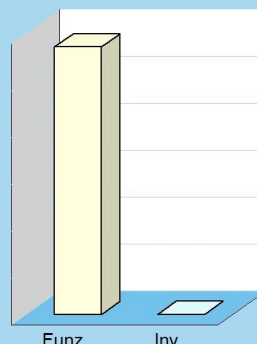
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.700.000,00	0,00	5.700.000,00
Totale	5.700.000,00	0,00	5.700.000,00

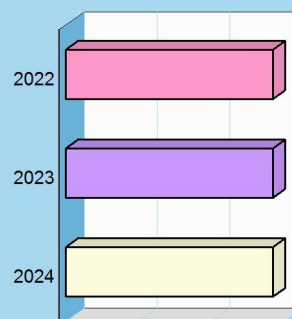
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Totale	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

L'anticipazione di tesoreria è stanziata al fine di rappresentarne l'entità utilizzabile (e pertanto disponibile) nel rispetto dei vincoli di legge.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio ha registrato, negli ultimi anni, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale circostanza ha mantenuto viva l'attenzione sulla necessità di adottare specifici accorgimenti gestionali prevalentemente rivolti:

- all'analisi dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive e

- ridimensionare conseguentemente il FCDE ed il risultato di amministrazione;
- all'attivazione di iniziative volte all'accelerazione delle fasi di riscossione e rendiconto delle entrate, ai fini della relativa contabilizzazione, anche mediante il prelevamento tempestivo dai conti correnti postali di eventuali giacenze o disponibilità;
 - all'avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza;
 - al puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse, anche mediante la costituzione di nuclei operativi trasversali a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione;
 - alla prosecuzione delle azioni "messe in cantiere" con la deliberazione giuntale n. 153 del 06.07.2017.

Dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione del presente documento, il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha più effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria, pertanto si ritiene fondamentale proseguire sulla linea intrapresa.

Lo stanziamento ha pertanto valore prudenziale e cautelativo.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione fabbisogno del personale

L'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 recita:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La dotazione organica rappresenta il punto di riferimento, come definito dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche", per la definizione della spesa potenziale massima sostenibile, da tenere in considerazione in sede di definizione del fabbisogno.

La forza del Comune di Trezzano sul Naviglio è interessata da una progressiva contrazione connessa alla cessazione per pensionamento. Nel 2020 l'età anagrafica del personale dell'Ente si attesta su valori (per gli uomini il 25% è superiore ai 60 anni e per le donne il 17% è superiore ai 60 anni) indicativi di una quota significativa di risorse vicine all'età pensionabile, la cui cessazione potrà nei prossimi anni generare la perdita di competenze necessarie per garantire le *performance* dell'Istituto e la salvaguardia degli attuali livelli di servizio.

Il fabbisogno di personale viene definito in base ai seguenti criteri:

- supportare l'evoluzione dei servizi e assicurare la copertura delle nuove funzioni attribuite all'Ente;
- assicurare il costante miglioramento dei livelli di servizio attraverso l'evoluzione del modello organizzativo;
- erogare servizi innovativi attraverso l'incremento delle specializzazioni e delle nuove competenze;
- assicurare il presidio delle funzioni istituzionali e strumentali dell'Istituto in presenza di cessazioni di personale.

Ai fini della definizione del fabbisogno vengono, inoltre, considerati gli efficientamenti prodotti dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi e il vincolo del rispetto del costo totale della dotazione organica quale valore finanziario di spesa potenziale massima non superabile dal Piano Triennale dei Fabbisogni.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 12/03/2021, si è provveduto ad aggiornare il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale e il relativo piano delle assunzioni per il triennio 2021 – 2022 – 2023 già approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 17/04/2020, prevedendo per l'anno 2021 la conferma, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, delle seguenti assunzioni:

ANNO 2021

- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. D1, da assegnare all'Area Sociale, Culturale e Sport;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1, da assegnare all'Area Infrastrutture;
- n. 2 Agenti di Polizia Locale, Cat. C1.

Programma degli incarichi

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24.12.2007 *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

Comma 56. *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.*

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Il limite massimo di spesa previsto per il 2021 per gli incarichi professionali è di € 170.000,00. Restano fermi i tetti previsti dall'art. 6 del Decreto Legge 78/2010 e dall'art. 14 del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014.

Ad oggi non risultano conferiti incarichi per consulenze tecniche specialistiche, né incarichi di studio o ricerca.

Risulta attuato un monitoraggio sugli incarichi conferiti, al fine di individuare gli obiettivi conseguiti in relazione alle risorse spese, valutando conseguentemente l'efficacia dell'azione intrapresa.

In data 07.03.2019 è stata approvata la deliberazione della Giunta comunale relativa alla disciplina per l'affidamento di alcuni servizi legali. Il Regolamento disciplina - nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità, rotazione, decoro ed equità del trattamento economico - le modalità ed i criteri per il conferimento da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio di alcuni dei servizi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d) del vigente codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 50/2016.

Per l'affidamento dei servizi legali ad avvocati esterni è istituito lo *“Albo degli Avvocati dell'Ente”*, aperto ai professionisti, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Autorità giurisdizionali.

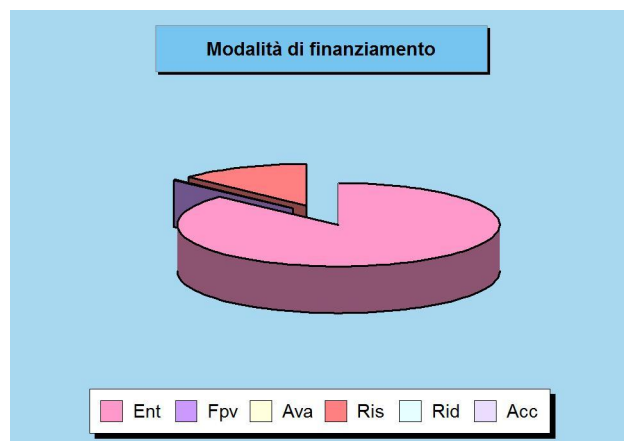
Tuttavia l'Ente si riserva la motivata facoltà di affidare incarichi di servizi legali ad avvocati non inseriti nell'Albo per processi giudicati di rilevante importanza politico/strategica e/o complessità, che richiedano prestazioni di altissima specializzazione, quali quelle garantite da professionisti che abbiano maturato adeguata esperienza nella materia oggetto di causa, docenti e ricercatori universitari o con specializzazioni di elevatissima qualità.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	878.260,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	1.643,94
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	132.025,59
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.011.929,53



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
Acquisto mobili e arredi - Uffici comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manut. str. immobili comunali uso abitativo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manut. str. immobili comunali uso commerciale	3.643,94	2.000,00	2.000,00
Manut. str. immobili comunali demanio/patr.	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Adeg. locali com.li alle disp per tutela salute immobili com.li efficient. energetico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manut. str. immobili ERP	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Fondo rotativo prog. opere pubbliche: incarichi p.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo incentivanti per personale - prog. di innov.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Acquisto hardware - Sistemi informativi	9.922,50	9.922,50	9.922,50
Acquisto software - Sistemi informativi	19.077,50	19.077,50	19.077,50
Acquisto software Polizia Locale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto hardware Polizia locale	20.000,00	0,00	0,00
Manut. str. imp.sportivi	5.000,00	0,00	0,00
Incarichi professionali - Urbanistica	5.000,00	0,00	0,00
Quota 8% OO.UU. per edifici di culto	54.260,00	0,00	0,00
Rimborsi in c/capitale permessi di costruire	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria parchi/giardini	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria strade	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rifacimento e manutenzione str. imp. semaforici	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Manut. straord. su cimiteri comunali	297.025,59	297.025,59	297.025,59
Contributi agli investimenti elim. barriere arch.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
accantonam. in c/capitale: riscatto imp.ill.pubbl.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	1.011.929,53	931.025,59	931.025,59

Considerazioni e valutazioni

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'Ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di

quella che è la *vision* dell'amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 06.11.2020 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha adottato lo schema triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 con elenco annuale 2021, successivamente aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 197 del 04.12.2020 (con contestuale approvazione del progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento della rete fognaria a servizio della piattaforma ecologica attrezzata di via Pagano) e n. 14 del 04.02.2021 (con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali).

E' ricompreso nell'elenco annuale la realizzazione di un nuovo parcheggio compreso tra la via Treves e Rimembranze, con una spesa presunta di € 448.265,48.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'Ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

I Comuni, con cadenza annuale, pianificano la propria attività di acquirente di beni e servizi e valutano il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2021 - 2022 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stato predisposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 in vigore dal 24.03.2018 e approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 12.03.2021.

Come previsto dalla vigente normativa, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio.

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

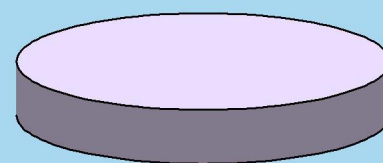
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	-70.000,00	680.000,00	610.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		680.000,00	610.000,00
Totale		680.000,00	610.000,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	890.000,00	615.316,14	680.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Totale	890.000,00	615.316,14	680.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'art. 1, comma 460, della L. 232/2016 recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

Le previsioni di entrata dei permessi di costruire sono quantificate in:

- € 510.000,00 - anno 2022;
- € 510.000,00 - anno 2023;
- € 510.000,00 - anno 2024.

mentre le previsioni di entrata dei proventi per monetizzazioni standard urbanistici sono quantificate in:

- € 100.000,00 - anno 2022;
- € 100.000,00 - anno 2023;
- € 100.000,00 - anno 2024.

Le predette previsioni sono iscritte fra le entrate del bilancio al Titolo IV - Tipologia 500 - Categoria 1 denominata "Permessi di Costruire" - Capitoli 2052.01 - 2052.03 - 2053.01.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

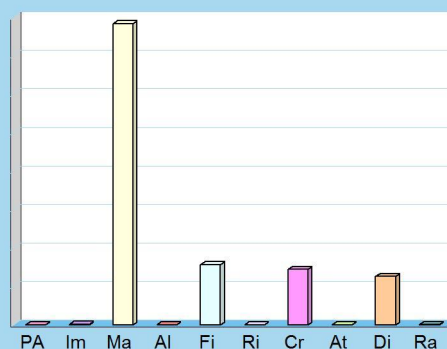
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	60.071,72
Immobilizzazioni materiali	39.171.524,37
Immobilizzazioni finanziarie	7.833.285,02
Rimanenze	0,00
Crediti	7.203.616,62
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.259.764,32
Ratei e risconti attivi	19.429,54
Totale	60.547.691,59

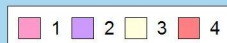
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0